

03 / maggio-giugno / 2015

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca



La Conferenza dei Sindaci incontra il Consiglio dell'Ordine

**Successo del corso
di difesa personale per i medici**

**Confronto con la Usl
per migliorare i servizi**

ANNO XXII - N. 3 - 2015 - Bimestrale
Direttore Responsabile:
Emanuela Benvenuti
Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n. 577 del 6-2-92
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27-02-2004,
art.1, comma 1) DCB Lucca

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Via Guinigi, 40 - 55100 Lucca
Tel. 0583467276 Fax 0583490627
segreteria@ordmedlu.it www.ordmedlu.it

Orario Segreteria

Lunedì - Mercoledì - Venerdì
dalle 09:00 alle 13:00, pomeriggio chiuso
Martedì - Giovedì
dalle 9:00 alle 16:00, orario continuato
Sabato chiuso

Consiglio Direttivo

Presidente:	Umberto Quiriconi
Vice Presidente:	Cosma Volpe
Segretario:	Antonio Carlini
Tesoriere:	Gilberto Martinelli
Consiglieri:	Alessandro Del Carlo Massimo Fagnani (Odontoiatra) Giovanni Finucci Melchiorre Foto Paolo Iacopetti (Odontoiatra) Roberto Landi Maurizio Lunardi Luisa Mazzotta Lorenzo Mencacci Guglielmo Menchetti Mauro Pardini Marco Pelagalli Guidantonio Rinaldi

Commissione Odontoiatri

Presidente:	Massimo Fagnani
Segretario:	Luigi Vasco Nardi
Commissari:	Fabrizio Cardosi Carrara Paolo Iacopetti Luigi Paolini

Commissione dei Sindaci Revisori dei Conti:

Presidente:	Ferruccio Lucchesi Aldo Allegrini
Supplente:	Alessandro di Vito Sara Barsotti

LUCCA MEDICA

03 / maggio-giugno / 2015

Presidente

Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile:

Emanuela Benvenuti

Segretaria di Redazione:

Laura Pasquini

Comitato di Redazione:

Umberto Quiriconi

Emanuela Benvenuti

Gilberto Martinelli

Antonio Carlini

Mariangela Torsoli

Massimo Fagnani

Paolo Iacopetti

Umberto Della Maggiore

Franco Bellato

Andrea Dinelli

Guglielmo Menchetti

Guidantonio Rinaldi

Editore, Proprietà, Direzione e Redazione:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Via Guinigi, 40 - Lucca

Tel.0583 467276 Fax 0583 490627

email: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica

Alice Tambellini

www.alicetambellini.com

Stampa:

Tipografia Menegazzo Lucca

La copertina di Lucca Medica vi propone oggi un'immagine familiare della Versilia. Una cabina, la spiaggia, il mare e come sfondo quello che rende unico il nostro litorale: le Alpi Apuane. Un vero paradiso. Autore di questa stupenda opera "Presenze metafisiche" un nostro iscritto: Marcello Polacci. Sua una delle opere che venne esposta al Museo Lu.C.C.A. Lucca Center of Contemporary Art dal 15 al 27 maggio del 2012 durante un'importante mostra promossa dal nostro Ordine sul tema "Oltre il corpo, l'anima. Un viaggio di medici-artisti in un mondo che cambia".

Marcello Polacci è un versiliese puro: è nato a Pietrasanta e vive a Forte dei Marmi. Non ha frequentato scuole d'arte, ma ha sempre coltivato la sua grande passione per la cultura e l'arte frequentando artisti e letterati, instaurando con loro rapporti di amicizia e di reciproca stima, come Arturo Dazzi, Marino Marini, Felice Carena, Mino Maccari, Mauro Reggiani, Ernesto Treccani, Antonio Bueno, Gianni Dova, Pietro Cascella, Curzio Malaparte, Piero Bigongiari, Massimo Carrà, solo per citarne alcuni. Ha diretto la Galleria Comunale d'Arte Moderna di Forte dei Marmi dal 1973 fino agli anni Novanta organizzando 40 prestigiose mostre, alcune di rilevanza internazionale.

Polacci ha cominciato a dipingere alla fine degli anni Cinquanta.

Nel 1960 dovette scegliere tra la professione del pediatra o seguire a fare il pittore. Scelse la pediatria continuando però a dipingere, seppure nei brevi ritagli di tempo lasciati liberi dall'impegnativa professione. In pensione da alcuni anni ha potuto dedicarsi completamente alla pittura.

Tante le mostre personali del periodo 2000-2011:

2005 Torino "Galleria Fògola", 2006 Torino "Galleria Fògola", 2007 Pietrasanta "Chiostro di Sant'Agostino", 2008 Forte dei Marmi "Il Fortino", 2009 Livorno "Galleria Peccolo", 2010 Montecatini, "Terme Excelsior", 2010 Seravezza "Scuderie Granducali", 2011 Roma "Torretta Valadier", 2012 Milano "Università Bocconi".

I colleghi medici che hanno la passione per la pittura o la fotografia, e che possono proporre immagini suggestive e uniche del nostro territorio, possono mandarci le loro opere. Il Comitato di Redazione sarà felice di esaminarle e pubblicarle.

Emanuela Benvenuti

In copertina "Presenze metafisiche" (Marcello Polacci, 2013)

Acrilico su compensato marino, cm.70x50. "Come dice il titolo - sottolinea Polacci - si sente la trascendenza che c'è nel dipinto. Si va oltre la normale visibilità dell'occhio. Sono cose viste con gli occhi della mente. E' stato esposto l'ultima volta a Lugano alla sede centrale dell'UBS, poi due anni fa una signora americana nostra amica, che viene d'estate al Forte e che aveva una galleria a Los Angeles, me lo ha comprato".





Vita dell'Ordine

- 06** Pagina del Presidente
- 07** Attività del Consiglio Direttivo
- 10** La Conferenza dei Sindaci incontra il Consiglio dell'Ordine

Dalla FNOMCeO

- 12** Intenti politici futuri della FNOMCeO
- 13** Comma 566 della Legge di Stabilità
- 14** Certificazione dei medici nel campo delle cure palliative
- 15** Rimborso della **tassa di iscrizione**
- 16** **Certificati** per attività sportiva non agonistica
- 17** Provvedimento dell'**ANTITRUST**

Dall'Enpam

- 18** Alberto Olivetti rieletto **Presidente ENPAM**
- 19** Ecco il **bilancio 2014** dell'ENPAM
- 20** Concessione di **mutui agevolati**
- 21** **Redditi professionali** per l'anno 2014

03/2015



Pagine Odontoiatriche

22 No a false
professioni sanitarie

Ed inoltre...

23 Riceviamo e
pubblichiamo

28 Accade

32 Dalla Cronaca

Ed inoltre...

35 Letti per voi

36 Per saperne
di più

38 Notizie Utili

44 Corsi e convegni



Eppur si move!

PAGINA DEL PRESIDENTE

Parafrasando la famosa frase di Galileo, scienziato anticonformista e controcorrente, pronunciata davanti al tribunale della Santa (si fa per dire) Inquisizione al termine del processo di abiuria dell'eliocentrismo, forse qualcosa nella professione si sta muovendo davvero. Tira un'aria nuova; per ora è solo un venticello, ma confido che aumenti di intensità e possa spazzar via l'indifferenza, i giochi di potere, il servilismo, le connivenze, le complicità di certi personaggi che hanno l'arroganza di ergersi a depositari del Vero, del Giusto e del Corretto ed invece hanno fatto sprofondata nell'attuale baratro la professione medica salvo poi millantare un falso sdegno per lo svilimento delle condizioni di lavoro e l'erosione delle prerogative attuate mediante un sistematico e vergognoso favoreggiamento di altre figure diverse da quella medica.

« Si va consolidando un atteggiamento nuovo, teso finalmente al recupero di quei valori finora calpestati... »

Finalmente, attorno a persone diverse (e ad alcune ravvedute) si va consolidando un atteggiamento nuovo, teso finalmente al recupero di quei valori finora calpestati: l'autonomia, l'indipendenza, l'appropriatezza basata sulla EBM, la leadership verso le altre figure sanitarie, l'esclusività dell'atto medico, la rivalutazione dei percorsi formativi, la dignità delle condizioni di lavoro, una vera politica di inserimento e tutela dei giovani colleghi.

Sia a livello nazionale che regionale si sta lavorando alacremente al fine

di ripristinare quello che è il ruolo naturale degli organismi di indirizzo professionale, vale a dire la consulenza e l'interlocuzione con le istituzioni ad esclusivo beneficio del cittadino, lungi dall'essere, com'è stato fin'ora in alcune realtà, una sorta di "braccio armato" della politica.

Finalmente, grazie al contributo veementemente propositivo di un gruppo di ordini di cui fa parte anche il nostro, si è raggiunta una unanime concordanza su tali principi sia a livello di Consiglio Nazionale FNOMCeO sia a livello di Federazione Toscana.

Qualcosa si muove anche nel nostro territorio. Per la prima volta l'Ordine di Lucca è entrato in contatto con la Conferenza dei Sindaci e si è attivato un percorso costruttivo istituzionale volto al miglioramento dei servizi a favore dei cittadini e valorizzazione della professione medica.

Naturalmente questo moderato ottimismo non deve indurci all'euforia perché il cammino è appena iniziato ed è irto di difficoltà, bensì alla prudenza, al coinvolgimento ed alla condivisione perché le "forze oscurantiste" non sono affatto propense a tirarsi indietro, anzi...

Buona Estate a tutti

Umberto Quiriconi



Attività del Consiglio Direttivo

Variazioni degli Albi

- Si iscrive per trasferimento all'Albo Odontoiatri il dottor Zucconi Luciano.
- Si cancellano dall'Albo dei Medici, su richiesta degli interessati, Giannecchini Giulio Guido e Bendinelli Mauro; per decesso Gambogi Ettore e Nardi Raffaello; per trasferimento all'estero Mecozzi Gian Claudio. Si cancella dall'Albo Odontoiatri Giuliana Gualandi.
- Si iscrive per trasferimento dall'OM di Napoli il collega Cannavale Gianluca, dall'OM di Perugia il collega Lilli Alessio, da Pisa la collega Clerici Susanna e da Reggio Calabria il collega Agostino Francesco Cosimo.

Comunicazioni del presidente

- Il Presidente informa che è stata richiesta da 26 presidenti provinciali una riunione straordinaria del Consiglio Nazionale FNOMCeO per discutere sul comma 566 della Legge di stabilità sui temi: responsabilità patrimoniale, revisione codice deontologico, giovani etc. riunione che non è stata concessa in modalità straordinaria dal neopresidente, ma ordinaria in data 29 maggio 2015.
- Il dottor Quiriconi legge una lettera invita dal presidente nazionale Chersevani al ministro Lorenzin riguardante la inaccettabilità del comma 566 della Legge di stabilità.

- Il vice Presidente relaziona su un convegno svoltosi a Bari sul tema dell'atto medico, dove 47 presidenti provinciali hanno appoggiato la proposta di legge dell'onorevole D'Incecco dove emerge chiaro il rifiuto dell'istituzione di un qualsiasi mansionario per i medici.
- Nel Consiglio del 17 giugno 2015 il Presidente legge il documento conclusivo del consiglio nazionale della FNOMCeO che ha fatto proprie le richieste degli Ordini provinciali riunitisi autonomamente in assemblea, prima del medesimo.

A cura del
Segretario
**ANTONIO
CARLINI**



- Il Presidente comunica di avere scritto al Prefetto riguardo ai problemi della sicurezza in guardia medica e questi ha scritto alle istituzioni interessate (sindaci, arma dei carabinieri, questura etc.) per sapere ciò che è stato fatto al riguardo.
- Il Presidente informa di avere richiesto al condominio l'installazione di un ascensore per i colleghi anziani o disabili o almeno un montascale; il Consiglio dà parere favorevole e richiede i relativi preventivi.
- Il Presidente legge l'esposto della SIMLII nei confronti del Comune di Camaione ed il Consiglio dà indicazione al dottor Martinelli di chiedere chiarimenti riguardo gli aspetti quantitativi e qualitativi delle prestazioni richieste.



- Il Presidente informa che l'Ordine dei consulenti del lavoro ha proposto una assemblea per la creazione di un documento con criticità e proposte per ogni professione da esporre in un convegno in cui vengano riunite tutte le categorie professionali, convegno da effettuare a Lucca nel prossimo ottobre. Il Consiglio accetta la proposta di partecipazione con eventuale contributo economico.
- Il presidente informa che il 20 giugno sarà festeggiato il primo anno di attività dell'Ospedale S. Luca e che un rappresentante dell'OM dovrà essere presente all'evento: il Consiglio invita il Presidente a portare il saluto dell'OMCeO in maniera pacata, ma critica.

SEE and TREAT

- Il Presidente comunica che il 7 maggio si è tenuto un incontro all'OM di Lucca con i direttori sanitari della ASL 2 Lucca e ASL 12 Versilia sul modello formativo "See and Treat". In tale sede il presidente Quiriconi ha ribadito la contrarietà dell'OM e si è concordato di portare a termine tale progetto formativo entro ottobre 2015, senza ulteriori sviluppi applicativi, con monitoraggio del progetto da parte di un collegio ad hoc con membri dell'OM di Lucca e dell'IPASVI. Il Consiglio incarica di rappresentare l'Ordine al consigliere Mauro Pardini per l'ASL 12 Versilia ed al collega Alessandro Di Vito per l'ASL 2 Lucca con eventuale rimborso economico (gettone). Inoltre il Consiglio decide di inviare una lettera ai colleghi della Guardia Medica per individuare un rappresentante per ciascuna ASL per integrare il collegio di monitoraggio del See and Treat.

Osservatorio Regionale Professioni

- Il Presidente legge una lettera dell'Osservatorio regionale sulle professioni che richiede

una partecipazione di membri dell'OM di Lucca alle loro attività: il Consiglio da indicazione di pubblicare la lettera sul sito WEB e sul bollettino Lucca Medica per eventuali adesioni ed indica come membri i consiglieri Cosma Volpe, Giovanni Finucci, Melchiorre Foto per ciascuno dei tre gruppi di lavoro previsti (rapporti con l'università, competenze, rapporti interprofessionali)

Commercialista

- Il consiglio delibera di nominare la dottoressa Francesca Moretti commercialista dell'OM di Lucca, dopo visione dei preventivi pervenuti e votazione favorevole (2 astenuti) (delibera 26/15)

Commissione Giovani

- Il dottor Iacopetti relaziona sull'attività della Commissione:
 1. Invio di una lettera ai referenti istituzionali per sapere lo stato dei provvedimenti attuati per la sicurezza dei colleghi in Guardia Medica; il prefetto ha inviato una risposta nella quale vengono proposte variazioni soprattutto nell'ASL Versilia.
 2. Richiesta di una eventuale convenzione per acquisto di strumentario medico per giovani medici con esercizi commerciali locali.
 3. Richiesta di chiarimenti al presidente nazionale FNOMCeO e regionale FTOM sull'accesso ai corsi di specializzazione.

Iniziative culturali

- Il Consiglio delibera di concedere l'accREDITAMENTO ECM al corso di Omeopatia organizzato dalla dottoressa Simonetta Tassoni (delibera 27/15).
- Il Presidente informa che sono stati accreditati i corsi BLSD e Ambiente-uomo-cervello.

Regolamento Commissioni

- Il Consiglio delibera l'approvazione del regolamento delle commissioni con rimborsi economici per i consiglieri delle medesime fino ad un tetto massimo di 4000,00 euro per ciascuna (delibera 24/15)

PEC

- Il Consiglio delibera l'acquisto di una casella di PEC per la Commissione Giovani (delibera 25/15)



AVVISO IMPORTANTE QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE

Si invitano gli iscritti, che ancora non hanno provveduto, a voler regolarizzare il pagamento della quota di iscrizione all'Ordine di questo anno.

Si ricordano le modalità di pagamento:

- bonifico a favore di ITALRISCOSSIONI srl
Gestione Incassi
IBAN: IT 02 N 07601 03200
000068065044
Importo:
€ 130,00 per chi è iscritto ad un solo albo,
€ 260,00 per chi è iscritto ad entrambi gli Albi
Causale: (senza altre scritte o diciture)
scrivere Codice Fiscale, nome e cognome,
OMCEO LU 2015
- pagamento tramite carta di credito. All'indirizzo <http://www.italriscossioni.it> alla voce menù "paga on line", è disponibile il POS virtuale della Banca MPS che consente di pagare la tassa con totale sicurezza utilizzando la propria carta di credito.

Agli iscritti che risulteranno "morosi" verrà applicata il 10% di mora + spese gestore.



La Conferenza dei Sindaci incontra il Consiglio dell'Ordine

IMPORTANTE CONFRONTO PER ANALIZZARE LE PROBLEMATICHE SANITARIE SUL TERRITORIO

Significativo incontro tra il Consiglio dell'Ordine dei Medici di Lucca e la Conferenza dei Sindaci. Venerdì 9 luglio, su richiesta del Sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, si è svolto un incontro fra i Sindaci dei Comuni della piana di Lucca e il Consiglio dell'Ordine. L'obiettivo era quello di una valutazione congiunta dei problemi dell'assistenza sanitaria ospedaliera e territoriale nel contesto della nuova organizzazione del Sistema Sanitario Toscano.



E' stato un incontro molto interessante in cui il Presidente Umberto Quiriconi e i consiglieri presenti hanno illustrato ai sindaci le attuali criticità; si è fatto riferimento in particolare al disagio che i medici devono affrontare nel fornire adeguata assistenza ai pazienti in una situazione in cui a un ospedale con un minore numero di posti letto e destinato alla cura dei soli pazienti acuti si associa

un territorio che per una organizzazione ancora da perfezionare, ma soprattutto per scarsità di risorse a disposizione, non può essere in grado di gestire al meglio la fase successiva al ricovero in cui spesso il paziente si trova in condizioni cliniche non ancora stabili, né può fare un filtro sufficiente gestendo a domicilio patologie non acute ma di notevole complessità

I sindaci hanno illustrato il recente accordo da loro stipulato per la messa in comune delle risorse del sociale e per la definizione di percorsi omogenei su tutto il territorio di Lucca e della piana, sicuramente primo indispensabile tassello per una migliore assistenza. E' emersa inoltre chiara la volontà di sostenere l'importanza del nostro ospedale nel contesto della costituenda nuova ASL del Tirreno, valorizzandone le eccellenze e cercando in ogni modo di limitare l'esodo dei cittadini bisognosi di cure verso la mega struttura ospedaliera-universitaria pisana.

Ha fatto molto piacere ai medici presenti all'incontro vedere riconosciuto a pieno titolo il ruolo di consulenza continua che l'articolazione zonale della conferenza dei sindaci ha attribuito al nostro Ordine in questo complesso periodo di grandi cambiamenti. All'incontro, svoltosi in clima di grande cordialità e di proficua collaborazione, ne seguiranno pertanto altri in cui saranno affrontate tematiche specifiche.

Guglielmo Menchetti,
consigliere dell'Ordine

Intenti politici futuri della FNOMCeO

IL CONSIGLIO NAZIONALE HA FATTO PROPRIE LE RICHIESTE DEGLI ORDINI PROVINCIALI RIUNITISI AUTONOMAMENTE

Il Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, riunito a Roma il 29 maggio 2015, impegna il Comitato Centrale della FNOMCeO:

- a perseguire con ogni mezzo a sua disposizione ed in coerenza con il suo ruolo istituzionale che il medico diventi protagonista nel processo di cambiamento in atto del nostro sistema sanitario e ad avviare una profonda riflessione sull'evoluzione nei prossimi anni della sua figura quale momento essenziale per permettere di giocare un ruolo strategico nel servizio alla società;
- a chiedere al potere legislativo la modifica dell'incipit del comma 566 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015;
- a chiedere un atto legislativo che riconosca al medico, all'interno delle equipe multiprofessionali nel rispetto dell'autonomia e responsabilità di ciascuna professione sanitaria, un ruolo di leadership funzionale nella consapevolezza che in un ambiente ad altissima complessità qual è quello sanitario, la gerarchia funzionale è un valore aggiunto in termini di sicurezza ed efficacia per il paziente e per il sistema;
- a favorire ogni atto legislativo e normativo, in coerenza con il suo ruolo istituzionale, per perseguire il rafforzamento di quanto previsto al comma 2 e 3 dell'art. 3 del Codice di Deontologia Medica 2014 in merito all'attività medica;
- a dedicare nel primo Consiglio Nazionale utile

una sessione al tema della proposta di legge sull'agire medico;

- a lavorare attivamente per realizzare coerenza tra accesso alla Facoltà di Medicina, accesso alle Scuole di formazione specialistica ed accesso alla Professione;
- a portare rapidamente a conclusione l'iter intrapreso di copertura assicurativa per i giovani laureati quale contributo alla facilitazione dell'ingresso nella professione;
- a promuovere una rapida approvazione dei disegni di legge sulla responsabilità professionale medica e sulla riforma degli ordini;
- a contrastare interpretazioni meramente economicistiche dell'appropriatezza che invece deve restare un'espressione di garanzia della libertà, autonomia e responsabilità della professione ispirata alle evidenze scientifiche e alla medicina value based che tenga conto della specificità clinica, psicologica, affettiva, culturale, etnica e sociale della singola persona ammalata;
- a intraprendere ogni iniziativa volta al conseguimento della auto-attestazione da parte del lavoratore per i primi 3 giorni di malattia come previsto da una mozione depositata in Senato;
- a promuovere i contenuti della mozione sulla ricerca e sperimentazione animale.

Questo documento conclusivo del consiglio nazionale della FNOMCeO ha fatto proprie le richieste degli Ordini provinciali riunitisi autonomamente in assemblea, prima dell'incontro del medesimo.



Comma 566 della Legge di Stabilità

LA FNOMCeO RIBADISCE IL SUO GIUDIZIO CRITICO E NE CHIEDE LA MODIFICA

Il Comitato Centrale della FNOMCeO ribadisce il suo giudizio critico rispetto all'attuale formulazione del comma 566 della Legge di Stabilità 2015 che, "con un vero e proprio strappo", di merito e di metodo, è intervenuto in un dibattito, quello sulla ridefinizione delle competenze delle diverse professioni sanitarie, che stava procedendo "in un clima di costruttivo confronto".

Questa, la nota elaborata dal Comitato Centrale. "Il Comitato Centrale della Fnomceo, in considerazione del dibattito e delle diverse prese di posizione in merito al comma 566 della Legge di stabilità 2015, intende riaffermare il suo giudizio critico rispetto all'incipit del comma laddove si intendono riservare alla professione medica soltanto attività complesse e specialistiche.

Il comma 566 ha rappresentato e rappresenta un vero e proprio "strappo", che ha destabilizzato gravemente un clima di costruttivo confronto, rispettoso delle diverse professionalità, culture, sensibilità, competenze ed iter formativi.

Si assiste quotidianamente ad un palese tentativo di svalorizzazione delle attività professionali all'interno delle organizzazioni sanitarie, per trasformarle in mera esecuzione di atti e di prestazioni visti solo in funzione di un costo minore, senza alcuna attenzione a qualità e sicurezza.

I medici e tutti i professionisti sanitari hanno cessato di essere una risorsa su cui investire per farli diventare un costo su cui sforbiciare. I confini delle loro competenze sono stati assunti come elemento di rigidità da superare, laddove ostacola un sistematico trasferimento (task shifting) di atti e procedure da fattori produttivi (professionisti) con

costi più alti a fattori produttivi (professionisti) con costi più bassi.

La salute dei cittadini è cosa troppo seria per essere ridotta semplicisticamente a mera prestazione sanitaria, con unica attenzione al costo.

Non siamo stati e non siamo contrari allo sviluppo di competenze delle Professioni sanitarie, con riconoscimenti di carriera ed economici a questi coerenti, ad un cambiamento dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari. Ma abbiamo sempre sostenuto e ribadiamo, come ripetutamente riconosciuto dalla Magistratura, che il fiorire di modellistiche, alcune delle quali ancora oggi senza convincenti prove di efficacia, non può superare il ruolo di leadership funzionale del medico nei processi e nelle attività di diagnosi e cura, in ragione delle competenze tecnico professionali acquisite nel corso di lunghi e complessi iter formativi di base e specialistici e delle connesse responsabilità.

Una leadership funzionale chiamata a garantire l'unitarietà, l'armonia, la qualità, la sicurezza e l'efficacia degli esiti dell'intero processo clinico assistenziale non nega le molteplici autonomie e competenze tecnico-professionali che intervengono ma le dispone in una matrice di responsabilità che si riconosca nella centralità della tutela della salute della persona sana e malata.

Il comma 566 ha di fatto finito per contrastare l'incontro tra legittimi interessi in campo e ostacolare la co-evoluzione delle Professioni e le innovazioni organizzative e gestionali determinanti della sostenibilità del nostro SSN. Per questo, va modificato".

Certificazione dei medici nel campo delle cure palliative

SULLA GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 1-7-2015 il decreto del 4 giugno 2015 del ministero della Salute su "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425".

Il decreto prevede che possano presentare la domanda per la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative anche i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella prevista dal decreto del Ministero della salute 28 marzo 2013, i quali alla data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 2013, n. 147 erano in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate. Ma in fase di prima applicazione del decreto possono chiedere

la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

Per ottenere il rilascio della certificazione i medici devono quindi provare di aver svolto, alla data di entrata in vigore della L. 147/2013, attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni, anche non continuativi, presso queste strutture.

L'istanza va presentata alla regione di riferimento territoriale della struttura pubblica o privata accreditata presso la quale presta servizio entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.





Rimborso della Tassa di Iscrizione

SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE
IL PARERE DELLA FNOmCeO



In merito all'applicabilità o meno ai medici del principio contenuto nella recente sentenza della Corte di Cassazione (n. 7776 del 16/04/2015 - sezione lavoro), con la quale è stato riconosciuto il diritto al rimborso della tassa annuale di iscrizione all'Albo speciale nei confronti di un avvocato dipendente pubblico, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici ha espresso il seguente parere.

« Gli Ordini provinciali potranno valutare l'opportunità di rilasciare agli iscritti, che lo richiedano, una certificazione che attesti il costo dell'iscrizione sostenuto sia per l'anno corrente sia per i dieci anni pregressi »

La Corte di Cassazione, a seguito di un contenzioso fra l'INPS e un suo dipendente che svolgeva l'attività di avvocato e aveva avanzato all'Amministrazione richiesta di rimborso della tassa di iscrizione nell'elenco speciale, annesso all'Albo di appartenenza e riguardante gli avvocati dipendenti di Enti Pubblici, ha stabilito il seguente principio di diritto: "Il pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Elenco speciale annesso all'Albo degli Avvocati per l'esercizio della professione forense nell'interesse esclusivo dell'Ente datore di lavoro, rientra tra i costi per lo svolgimento di detta attività che, in via normale, devono gravare sull'Ente stesso.

Quindi, se tale pagamento viene anticipato dall'avvocato-dipendente, deve essere rimborsato dall'Ente medesimo in base al principio generale applicabile anche nell'esecuzione del contratto di mandato, ai sensi dell'art. 1719 del Codice Civile, secondo cui il mandante è obbligato a tenere indenne il mandatario da ogni diminuzione patrimoniale che questi abbia subito in conseguenza dell'incarico, fornendogli i mezzi patrimoniali necessari".

Di fatto allo stato attuale la sentenza indicata in oggetto ha valore solo per la professione di avvocato e non è estendibile alle professioni sanitarie per l'assenza di elenchi speciali annessi ai rispettivi albi. Ciò detto, fermo restando la posizione sopra evidenziata e nell'attesa di verificare gli sviluppi di tale problematica, la questione verrà portata all'Ordine del giorno del prossimo Comitato Centrale FNOmCeO.

Al tempo stesso si rileva che gli Ordini provinciali, nell'ambito della propria attività amministrativa, potranno valutare l'opportunità di rilasciare agli iscritti, che lo richiedano, una certificazione che attesti il costo dell'iscrizione sostenuto sia per l'anno corrente sia per i dieci anni pregressi. Infatti secondo la sentenza n. 7776/15 la prescrizione del diritto a farsi rimborsare gli anni di tassa d'iscrizione pagati è decennale e non quinquennale. I medici interessati a richiedere la certificazione sopra menzionata dovranno rivolgersi alla Segreteria del nostro Ordine nei giorni di apertura al pubblico.

Certificati per attività sportiva non agonistica

SULLA GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Il Ministero della Salute ha pubblicato il 16 giugno 2015 una nota esplicativa inerente alle "Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica" emanate con decreto dell'8 agosto 2014.

Dall'esame della nota si rileva che nulla è innovato rispetto alle sopracitate linee guida.

Rimane confermato che i medici che possono rilasciare i certificati medici per l'idoneità all'attività sportiva non agonistica sono i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, o i medici specialisti in medicina dello sport ovvero i medici della Federazione medico sportiva italiana del Comitato olimpico nazionale italiano.

Il Ministero della Salute rileva che la nota risponde alle richieste di chiarimenti in ordine alla sussistenza o meno dell'obbligo della certificazione per coloro che svolgono attività sportive non agonistiche organizzate dal Coni, da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate e agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.

La nota specifica che per "coloro" si intendono le "persone fisiche tesserate" e che le "definizioni riguardano esclusivamente i tesserati in Italia". Appare invece importante sottolineare che il Coni provvederà entro il 31 ottobre 2015 a fornire idonee indicazioni alle Federazioni sportive nazionali per distinguere tra le diverse tipologie di tesseramento, in modo da limitare l'obbligo di certificazione ai "tesserati che svolgono attività sportive regolamentate" ed esonerare i tesserati "che svolgono attività sportive che non comportano impegno fisico" e quelli che "non svolgono alcuna attività sportiva".

Si ribadisce inoltre che non sussiste obbligo di certificazione per chi esercita attività ludico-motoria.





Provvedimento dell'Antitrust

IL CONSIGLIO DI STATO SOSPENDE
L'APPLICAZIONE

“È un ulteriore, importante passo verso l'accoglimento delle tesi della Fnomceo a difesa del valore del Codice Deontologico e delle funzioni disciplinari di competenza degli Ordini, anche nel campo della pubblicità dell'informazione sanitaria”. Così la presidente Roberta Chersevani commenta l'ordinanza (02672/2015), che, accogliendo il ricorso in sede cautelare della Fnomceo contro il provvedimento dell'Antitrust, sospende l'applicazione della sanzione pecuniaria, peraltro già dimezzata in primo grado dal Tar Lazio.

Ora l'esame della questione si sposta sul merito e l'udienza è fissata per il prossimo 10 novembre. Ed è in questa sede che si discuteranno anche gli altri aspetti del provvedimento dell'Antitrust.

“L'impegno della Federazione nella vicenda - prosegue Chersevani - ovviamente non si ferma ma finalmente appaiono segnali importanti di riconoscimento del ruolo degli Ordini che, per legge, si preoccupano di tutelare non interessi corporativi ma il valore costituzionale della tutela della salute.”

“Anche in un'ottica europea - conclude - è ormai ineludibile che le istituzioni legislative e giudiziarie si prendano la responsabilità di stabilire una gerarchia di valori, definendo una volta per tutte se sia prevalente il diritto alla tutela della salute, attraverso la sicurezza delle cure, o la difesa ad ogni costo della concorrenza e del libero mercato”.

Alberto Oliveti rieletto Presidente dell'ENPAM

ECCO I NOMI DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



A seguito delle elezioni per il rinnovo degli Organi Istituzionali dell'ENPAM, che si sono svolte domenica 7 giugno presso le sedi degli Ordini dei Medici italiani, il dottor Alberto Oliveti è stato rieletto Presidente ENPAM con una larga maggioranza di voti (164 voti su 174).

Oliveti, nato a Roma il 2 agosto 1953, si è laureato in medicina ad Ancona nel 1980 ed è specializzato in Pediatria. Nel 2010 è stato eletto vice-

presidente dell'Enpam per diventarne presidente nel 2012. Sotto la sua guida, l'ente previdenziale dei medici e dei dentisti ha varato le riforme della gestione del patrimonio, della previdenza e dello Statuto. Lavora tuttora come medico di famiglia a Senigallia.

Alla vicepresidenza sono stati riconfermati l'odontoiatra Giampiero Malagnino e lo specialista ambulatoriale Roberto Lala.



Presidente

Alberto Oliveti

Vicepresidente (libera professione)

Giovanni Pietro (Giampiero) Malagnino

Vicepresidente (tutti gli iscritti)

Roberto Lala

Consiglieri di amministrazione

Stefano Falcinelli, Anna Maria Calcagni, Luigi Galvano, Eliano Mariotti, Giacomo Milillo, Giuseppe Renzo, Giampietro Chiamenti, Gianfranco Prada, Riccardo Cassi, Costantino Troise

Gli ulteriori tre consiglieri di amministrazione in rappresentanza dei Comitati consultivi della libera professione (Quota B), della Specialistica ambulatoriale e della Medicina generale verranno eletti successivamente dai rispettivi organi.

Collegio sindacale – membri effettivi:

Luigi Pepe, Francesco Noce, Malek Mediati.

Collegio sindacale – membri supplenti:

Giovanni Scarrone, Marco Gioncada, Giuseppe Varrina.

Per quanto riguarda i rappresentanti regionali delle Consulte, questi i risultati della Toscana:

- Consulta Medicina Generale: Ucci Mauro n. 400 voti (eletto); Catalano Nazzareno n. 76 voti;
- Consulta Libera Professione Quota B: Mele Renato n. 150 voti (eletto); Bui Franco n. 70 voti;
- Consulta Specialisti Ambulatoriali: Ciuffoletti Leopoldo n. 81 voti (eletto);
- Consulta Specialisti Esterni: Spagnolo Giorgio n. 2 voti (eletto).

Sul sito internet dell'ENPAM www.enpam.it/elezioni2015 sono pubblicati tutti i risultati (Assemblea Nazionale e rappresentanti nazionali delle Consulte della Medicina Generale e della Libera Professione Quota B).

Ecco il **Bilancio 2014** dell'ENPAM

POSITIVO PER 1,2 MILIARDI

Il conto consuntivo 2014 della Fondazione Enpam si è chiuso con un avanzo di 1,183 miliardi di euro. Un risultato superiore di 230 milioni rispetto al bilancio preventivo.

Il patrimonio netto dell'Ente è arrivato a superare i 16 miliardi di euro (18 miliardi a valore di mercato), con un aumento del 7,9% rispetto all'anno precedente.



Il conto consuntivo è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'ente lo scorso 27 giugno con 92 voti a favore, 4 contrari e 2 astenuti. Due Ordini non hanno partecipato al voto. "L'approvazione del bilancio consuntivo è l'atto conclusivo del nostro mandato 2010-2015 – dice il presidente Alberto Oliveti –. In questi cinque anni il patrimonio dell'Enpam è passato da 10 a 16 miliardi, il sistema di gestione degli investimenti è stato riformato all'insegna della prudenza, della diversificazione e della riduzione dei costi. Abbiamo messo in sicurezza le pensioni, dimostrando una sostenibilità a oltre mezzo secolo e abbiamo dato alla Fondazione un nuovo Statuto che dà più voce ai contribuenti e sottolinea il radicamento sul territorio".

Nel corso del 2014 è cresciuto sia il numero degli iscritti attivi (356.375 medici e odontoiatri contro i 354.993 dell'anno precedente) sia quello dei pensionati (98.396, compresi vedove e orfani, rispetto ai 95.426 nel 2013).

I conti dell'Enpam si sono ulteriormente consolidati come dimostra il rapporto tra il patrimonio e la spesa per le pensioni, che è salito a 12,60 (cinque anni fa era di 10,96). Ciò significa che, nel caso inverosimile in cui nelle casse della Fondazione non entrasse più un euro, l'Enpam potrebbe continuare a pagare le stesse pensioni del 2014 ancora per quasi 13 anni (mentre il requisito richiesto dalla legge è di 5 anni).

Concessione di mutui agevolati

SUL SITO DELL'ENPAM LE MODALITA'

All'interno dell'area riservata nel sito ENPAM si può compilare la domanda di concessione mutui agevolati

Il mutuo può essere concesso a tutti gli iscritti alla Fondazione ENPAM che abbiano almeno tre anni consecutivi di anzianità d'iscrizione e di contribuzione effettiva e che siano in regola con gli adempimenti statuari in materia di iscrizione e contribuzione (articolo 1 del Regolamento e articolo 3 del Bando). Può essere concesso anche ai familiari superstiti (articolo 1 del Regolamento).

L'ENPAM concede mutui ipotecari:

- per acquistare o costruire su un terreno di proprietà unità immobiliari non di lusso da utilizzare quale prima casa;
- per sostituire un mutuo ipotecario già esistente che grava sull'alloggio prima casa;
- per ristrutturare l'alloggio prima casa.

(Articolo 1 del Regolamento e articolo 2 del Bando).

- Il mutuo per acquisto o per costruzione prevede un limite di 300.000,00 euro, quello per ristrutturazione invece ha un limite di € 150.000,00 (articolo 4 del Regolamento).

La durata massima dell'ammortamento del mutuo è di 30 anni pari a 360 rate mensili ma la somma dell'età del richiedente con gli anni di mutuo non può essere superiore a 80 anni (articolo 4 del Regolamento).

Il piano di ammortamento verrà concordato con gli uffici dell'Enpam dopo l'invio della domanda sulla base delle esigenze del richiedente e della documentazione allegata.

Per medici/odontoiatri che hanno meno di 45 anni e per gli specializzandi di qualsiasi età il tasso annuo è del 2,55%, per tutti gli altri è pari al 2,95% annuo (articolo 3 del Bando).

Per la concessione del mutuo è necessario possedere determinati requisiti di reddito e cioè:

- reddito annuo pari ad almeno € 20.000 lordi per chi ha meno di 35 anni e lavora in partita iva con il regime dei minimi ;
- un reddito pari ad almeno € 26.046, 00 (quattro volte il minimo Inps) per chi ha meno di 45 anni e per gli specializzandi di qualsiasi età;
- reddito annuo pari ad almeno € 32.557,00 (cinque volte il minimo Inps) per chi ha più di 45 anni

Se il reddito supera i 65.114,40 euro non si può richiedere il mutuo. Il reddito aumenta di un importo pari al trattamento minimo Inps, previsto per l'anno precedente alla domanda, per ogni componente del nucleo familiare, escluso il richiedente (articolo 3 del Bando). Maggiori informazioni sono reperibili sul sito ENPAM.



Redditi professionali per l'anno 2014

INVIO DEL MODELLO D: SCADENZA IL 31 LUGLIO

Entro il 31 luglio deve essere inviata all'ENPAM la dichiarazione annuale dei redditi professionali prodotti nell'anno 2014.

I medici e gli odontoiatri già registrati al sito Enpam possono trovare nella propria area riservata il modello D telematico. La dichiarazione online è facile e conviene. Oltre a risparmiare i costi di spedizione, consente di avere certezza immediata dell'avvenuta consegna e della correttezza formale dei dati inseriti.

Inoltre nell'area riservata è possibile attivare la domiciliazione bancaria che permette anche il pagamento del contributo a rate, oltre che in un'unica soluzione:

- pagamento in unica soluzione (entro il 31 ottobre 2015)
- pagamento in due rate senza interessi (31 ottobre; 31 dicembre 2015)
- pagamento in cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre 2015; 28 febbraio; 30 aprile; 30 giugno 2016) Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi mentre quelle che scadono l'anno successivo sono maggiorate de solo interesse legale che attualmente corrisponde allo 0,5% annuo.

Chi non è ancora registrato riceverà il modello D per posta ordinaria.

A seguito della riforma ENPAM in vigore dal gennaio 2013, l'aliquota intera da applicare sul reddito libero professionale passa al 13,50%.

Possono scegliere di pagare con l'aliquota ridotta del 2% i medici e gli odontoiatri che sono già soggetti a un'altra contribuzione previdenziale obbligatoria (o pensionati ad esempio come medico ospedaliero o come medico di medicina generale). I pensionati del Fondo Generale ENPAM invece possono decidere tra l'aliquota piena (13,50%) o quella ridotta al 50% (aliquota del 6,75%)

Il termine per presentare all'ENPAM il modello D scade il 31 luglio.

Il modello D può essere compilato online nella propria area riservata su www.enpam.it. In caso di errore è sufficiente ricompilare il modello online: fa fede l'ultima versione inviata.

Chi non è registrato al sito può utilizzare il modello D ricevuto per posta (moduli in bianco sono reperibili presso la Segreteria dell'Ordine) e inviarlo per raccomandata all'indirizzo prestampato sulla busta allegata al modello D: **Fondazione ENPAM – Servizio Contributi e attività Ispettiva – CP 7216 – 00162 ROMA.**

La mancata presentazione del modello "D" entro il 31 luglio comporta il pagamento, unitamente al contributo dovuto, di una sanzione di € 120,00.



No a false professioni sanitarie

LA SENATRICE DE BIASI SUGLI ODONTOTECNICI

Mi è sembrato significativo proporre all'attenzione di tutti i colleghi un recente intervento della senatrice De Biasi riguardante l'abusivismo, tema che spesso affrontiamo nella pagine di Lucca Medica. L'occasione è offerta dall'Assemblea Nazionale dei Presidenti della Commissione Albo Odontoiatri (Cao).

« I cittadini devono avere la certezza di essere curati da un professionista e in condizioni di qualità. Per questo appoggiamo una revisione in senso fortemente sanzionatorio del reato di abusivismo »

“Allo stato attuale gli Odontotecnici non sono una professione sanitaria, né c'è la volontà di qualificarli come tali”.

Lo ha affermato la senatrice Emilia Grazia De Biasi, presidente della XII Commissione Igiene e Sanità del Senato, aprendo questa mattina a Roma i lavori dell'Assemblea Nazionale dei Presidenti della Commissione Albo Odontoiatri (CAO).

“C'è tutta una gamma di Professioni che possono essere considerate pedeutiche, contigue, ma che non possono essere considerate professioni

sanitarie, altrimenti la qualifica perde la sua identità definita e si crea un problema gigantesco per la sicurezza dei pazienti”.

Ma a che punto è la Riforma degli Ordini delle Professioni Sanitarie?

“Un anno fa è terminato il lavoro della Commissione Igiene e Sanità, con la decisione di stralciare dal DDL Lorenzin la parte sulla Riforma degli Ordini, per fargli godere di una corsia preferenziale – ha risposto la De Biasi -. In realtà la legge è passata in Commissione Bilancio, dove è stata “sorpassata” da altre questioni, con un procedimento quantomeno irrituale. Il 20 maggio, anche dopo i

A cura di
MASSIMO FAGNANI
Presidente CAO





nostri solleciti, la Commissione Bilancio ha dato parere favorevole. Ora torna in XII Commissione, dove credo che entro luglio ci sarà l'approvazione in sede referente. Per settembre sarà sicuramente calendarizzata in Aula".

Si tratta di una Legge importante per la Salute pubblica, ha ricordato la Senatrice, perché riguarda non solo il riconoscimento delle professioni e la definizione delle competenze, ma anche l'abusivismo.

"I cittadini devono avere la certezza di essere curati da un professionista e in condizioni di qualità. Per questo appoggiamo una revisione in senso fortemente sanzionatorio del reato di abusivismo".

« In particolare è nostro punto d'onore la battaglia contro l'abusivismo: non ci daremo tregua fino a quando non otterremo che sia sanzionato in maniera forte e dissuasiva »

E la qualità delle cure passa anche attraverso la Formazione, la ridefinizione di funzione medica - che ha una centralità nella squadra composta da tutte le diverse competenze - e anche attraverso la trasparenza delle informazioni e della pubblicità. "Sulla pubblicità sanitaria è necessario aprire un dibattito politico - ha concluso la De Biasi - Bisogna definire parametri precisi e sanzionare le forme illegittime. Ne va del rapporto di fiducia tra medici, istituzioni e cittadini".

"Siamo molto soddisfatti del fatto che anche la politica accolga le nostre istanze e si accorga dell'importanza e della delicatezza di questioni sulla quale la CAO ha da tempo acceso i riflettori - ha commentato il presidente CAO nazionale, Giuseppe Renzo. In particolare è un nostro punto d'onore la battaglia contro l'abusivismo: non ci daremo tregua sino a quando non otterremo che sia sanzionato in maniera forte e dissuasiva".

Corso di laurea in Odontoiatria

STABILITO IL NUMERO DI POSTI
PER IL 2015/2016

Il Presidente CAO Giuseppe Renzo, in apposita comunicazione, ha voluto mettere in evidenza che Il MIUR ha stabilito il numero dei posti per l'accesso ai corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria per l'anno accademico 2015/2016, precisando che "l'unico aspetto positivo è una diminuzione dei posti a disposizione, la cui necessità era stata più volte evidenziata dai rappresentanti ordinistici della professione odontoiatrica". Secondo Renzo "qualsiasi logica di programmazione all'accesso viene [...] vanificata dagli interventi della magistratura amministrativa, anche per colpa di un'inevitabile superficialità nella predisposizione dei bandi di concorso". Tale atteggiamento spinge molti giovani a frequentare corsi di laurea in paesi comunitari, nella speranza di poter poi esercitare nel nostro Paese attraverso i meccanismi della libera circolazione.

Per fronteggiare tale situazione il Ministero della Salute, in accordo con le Regioni, ha "imposto" il rispetto dei cosiddetti fabbisogni, richiedendo quindi una riduzione sensibile dei posti da bandire con la programmazione. Il Presidente Renzo ha inoltre sottolineato come durante le riunioni dello specifico tavolo, che vede riuniti i rappresentanti dei Ministeri, delle Regioni e degli Ordini professionali, egli abbia più volte ribadito che il fabbisogno sia allo stato attuale pari a ZERO, non avendo il laureato in Odontoiatria sbocchi occupazionali se non in attività libero professionali. Egli ha quindi auspicato l'assoluta necessità di intervenire suggerendo un anno di "fermo biologico" per attuare un controllo sulle effettive potenzialità strutturali e di personale docente, nei vari corsi di laurea, per garantire ai giovani il diritto allo studio e quello ad una effettiva possibilità di esercitare in futuro la professione odontoiatrica.

Cherubino d'oro al Professore Gino Fornaciari

LA MASSIMA ONOREFICENZA DELL'ATENEO PISANO

Il giorno 24 aprile 2015 alle ore 11, nella Aula Magna del Polo Universitario Leonardo Fibonacci, alla presenza di Autorità, colleghi, amici, allievi, il Prof. Gaetano Privitera, Direttore del Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, ex officio del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pisa, S. E. Prof. Massimo Augello, ha conferito a seguito di Deliberazione del Senato Accademico, il Cherubino d'oro, massima onorificenza dell'Ateneo pisano al Prof. Gino Fornaciari.

Con grande gioia insieme a molti Medici partecipo questo alto onore accademico, concesso all'amico e Maestro Professore Gino Fornaciari,

all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Lucca, al quale è iscritto il Nostro che tiene ancora una volta alta la Tradizione dei Medici Lucchesi nei secoli.

Il professore Gino Fornaciari è nato a Viareggio nel 1945, ha conseguito la Maturità Classica in quella città e si è laureato nel 1971 in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Pisa.

Nel 1969 è entrato come Interno all'Istituto di Anatomia Patologica dell'Ateneo pisano, dove ha iniziato e completato la propria carriera accademica: Assistente Incaricato, Assistente Ordinario, Professore Associato di Anatomia patologica e Professore Ordinario di Storia della Medicina. At-





tualmente è Direttore del Museo di Anatomia Patologica del Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle nuove tecnologie in Medicina e Chirurgia e Coordinatore del Polo Museale storico del Sistema Museale d'Ateneo.

Fornaciari è stato fra i fondatori della moderna Paleopatologia, insieme ai paleopatologi americani Arthur C. Aufderheide, Marvin Allison ed Enrique Gerstzen e allo Storico della Medicina Mirko D. Grmek, dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Paris, al paleopatologo italiano Antonio Ascenzi.

Oltre alla Paleopatologia in generale, si è dedicato allo studio delle mummie e alla ricerca di antichi agenti batterici e virali. Grande importanza scientifica ebbe nel 1986 la scoperta del virus del vaiolo umano in un corpo mummificato del XVI secolo e nel 1989 di treponemi sifilitici della stessa epoca; nel 1992, individuò in una mummia Inca del XIV secolo, il protozoo parassita *Trypanosoma cruzi*, agente eziologico della malattia di Chagas. Nel 2003 ha amplificato e sequenziato, per la prima volta in una mummia, il virus del papilloma umano (HPV). Nel 1996 dimostrò la mutazione dell'oncogene K-ras nel tumore che uccise il re di Napoli Ferrante I di Aragona nel 1494, scoperta che costituisce tuttora un vero e proprio unicum in Paleopatologia.

L'11 novembre 2006 ha tenuto, presso il Cosmos Club di Washington DC, la prestigiosa "Stowell Lecture", sotto l'egida dell'Armed Forces Institute of Pathology (AFIP), e nel 2013 le riviste "Smithsonian Magazine" di Washington e "Science" hanno dedicato lunghi editoriali e la copertina all'attività di ricerca e alle scoperte della Divisione di Paleopatologia di Pisa.

Il professore Fornaciari ha istituito a Pisa nel 1994 il primo corso italiano di perfezionamento in Paleopatologia e nel 2004 ha fondato e diretto la Divisione di Paleopatologia dell'Ateneo pisano. A partire dal 2009, insieme alle Università di Bologna e

di Milano, ha organizzato il primo Master in Italia in Bioarcheologia, Paleopatologia e Antropologia forense. Dal 2011 è co-direttore, insieme all'antropologo Clark Spencer Larsen della Ohio State University, della Field School Pozzeveri in Medieval Archaeology and Bioarchaeology.

Dal 2014 è Direttore della Summer School in Osteoarchaeology and Paleopathology, entrambe scuole internazionali per studenti e dottorandi italiani e stranieri.

Il professore Fornaciari ha diretto negli anni '80 del Novecento l'esplorazione e lo studio delle mummie delle tombe aragonesi nella Basilica di San Domenico Maggiore in Napoli (secoli XV e XVI); è stato, negli anni 2004-2008, Direttore scientifico del "Progetto Medici", che ha visto l'esplorazione delle tombe nelle Cappelle Medicee della Basilica di San Lorenzo a Firenze e lo studio paleopatologico completo della celebre famiglia fiorentina. Ha realizzato il rilevamento e la schedatura delle cripte con mummie della Sicilia orientale.

Ha studiato le mummie dei duchi di Urbino della famiglia Della Rovere, quelle della Chiesa di Santa Maria della Grazia in Comiso, e importanti personaggi storici, tra cui il Pontefice Gregorio VII, S. Antonio da Padova, S. Zita, Cangrande della Scala, Luigi Boccherini, Pandolfo III Malatesta.

Ha condotto numerose missioni scientifiche in Italia e all'estero, tra cui in Egitto e Messico, ed è autore di oltre 500 lavori, prevalentemente su riviste internazionali.

È Docente Ordinario nei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Psicologia Clinica, in Odontoiatria e Protesi dentaria, in Archeologia, in Scienze dei Beni Culturali, in Scienze naturali e ambientali, in Tecniche di Radiologia Medica, in Scienze dell'Antichità.

La neo istituita Summer School vede studenti e ricercatori provenienti dai cinque continenti.

L'Ordine del Cherubino d'oro è concesso a Docenti che hanno contribuito ad accrescere il presti-

gio dell'Ateneo pisano per i loro particolari meriti scientifici, culturali e per il loro contributo al funzionamento della vita dell'Ateneo medesimo.

I Medici lucchesi sono orgogliosi dell' illustre collega che ha tenuto di recente, la lectio magistralis per il 450esimo anniversario dell'Istituzione dell'Honorando Collegio de' Medici della Magnifica Città di Lucca, celebrato il 18 ottobre 2014 in

Palazzo Bernardini, e Gli augurano feconda attività scientifica per il progresso della Civiltà.

Infine auspicano che quando il Professore Gino Fornaciari andrà in quiescenza, possa la Sua Scuola di Storia della Medicina e di Paleopatologia, tramite il lavoro dei Suoi allievi, continuare a tenere alto il prestigio internazionale raggiunto.

A cura del Professor Franco Bellato

Una riflessione da “feed-back” e un invito

BOTTA E RISPOSTA TRA ALESSANDRO DI VITO E GILBERTO MARTINELLI

Rivolgo questa mia riflessione personale al dottor Gilberto Martinelli su quanto ha scritto nell'edizione di Lucca Medica n 2/2015 (pagina 39) riguardo ad un importante disegno di Legge su “Definizione di Atto Medico” tuttora in discussione nella XII^a Commissione della Camera dei Deputati (Affari Sociali). Il sottoscritto per questo intervento si è “svestito” della casacca sindacale e, da Medico si rivolge ad un Collega che svolge una libera professione molto delicata, vede la realtà lavorativa con un'altra sfaccettatura e in maniera autonoma non essendo, lo stesso, legato ad alcun campanile politico/amministrativo. Il dottor Martinelli viene, penso da tutti, riconosciuto come un'anima libera, in quanto dipende solo da se stesso come lo dimostrano i suoi interventi sul periodico dell'ordine e l'ultimo saggio e astuto commento al disegno di legge sull'Atto Medico; ti considero un “free man” e per questo ho apprezzato ancora di più il tuo articolo che è semplice nell'esposizione, chiaro nella comprensione ma soprattutto indenne da contaminazioni.

Molto spesso i Medici sono disattenti a certi passaggi politici e non si rendono conto dei risvolti che hanno se non ci fosse qualcuno a mettere dei paletti in quanto che il Tuo porre l'attenzione su questo disegno di legge deve illuminare tutti NOI iscritti all'Ordine sui pericoli del comma 566 della Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015): “Ferme restando le competenze dei laureati in medicina e chirurgia in materia di atti complessi e specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e terapia, con accordo tra Governo e Regioni, previa concertazione con le rappresentanze scientifiche, professionali e sindacali dei profili sanitari interessati, sono definiti i ruoli, le competenze, le relazioni professionali e le responsabilità individuali e di équipe su compiti, funzioni e obiettivi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, tecniche della riabilitazione e della prevenzione, anche attraverso percorsi formativi complementari. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”.

Ebbene, si pensa alla definizione di tutte le professioni sanitarie con una legge dello Stato e non si vuole definire il ruolo del Medico, o meglio non si vuole ufficializzare la sua figura all'interno delle nostre leggi!? Fino ad oggi l'attività del Medico è definita da Società Scientifiche e soprattutto dal Codice Deontologico redatto dall' Ordine Professionale che non è certo lo Stato anche se gli Ordini sono Enti di diritto pubblico e in quanto tali perseguono i fini stabiliti dal proprio statuto; ebbene con una Legge ad hoc si vuole trasferire i contenuti del Codice Deontologico in una legge dello Stato. Eppure questa semplice operazione sembra abbia destato l'indignazione di molte categorie professionali, che anche recentemente si sono associate ad OOSS per contrastare quello che è, a parere del sottoscritto, un diritto del Medico: riconoscimento legislativo di quello che è e di quello che fa all'interno della società partendo dal suo curriculum studiorum. Non si può certo lasciare alla concertazione definire i diversi ruoli professionali ma lo Stato deve essere l'artefice di questo cambiamento con al fianco Ordini Professionali (TUTTI!) e le società Scientifiche e contestualizzando il tutto in ambito Europeo.

Il disegno legge dell'Onorevole dottoressa D'Incecco, Medico come ognuno di Noi, arriva proprio a "fagiolo" come si dice a Lucca e in un contesto ove, forse anche ai piani apicali/centrali della nostra categoria, si è capito della sua importanza e della necessità di chiarire in modo inequivocabile e con una legge dello Stato quello che è il lavoro del Medico: sia esso che si chiami "Atto Medico" o che si appelli "Agire Medico". Ed è proprio da qui che si potrà partire per definire i ruoli e le competenze delle professioni sanitarie; solo in questo modo si chiarisce a tutti dove finisce la libertà di una professione e inizia quella del Medico.

In pieno accordo con il dottor Martinelli mi piace sottolineare del suo scritto:

- 1- "bisognerebbe che l'intera classe medica facesse il possibile e, anche l'impossibile, perché questo disegno di Legge superi immutato ogni ostacolo e venga finalmente approvato dal parlamento come Legge dello Stato" e... di una legge che riconosca il nostro lavoro ce ne è bisogno!
- 2 - può non piacere la proposta "... perché è breve, di soli tre articoli - perché il testo è redatto in modo esplicito e non univoco - perché (e soprattutto) propone la figura del Medico al centro di tutto il percorso diagnostico, terapeutico e organizzativo .." -- provate a pensare ad un modello sanitario ove un numero indefinito di professioni operano in assoluta indipendenza !

Siamo giunti al termine di questo "feed-back" e allora passiamo alla parte conclusiva di questa riflessione per la quale il sottoscritto deve indossare di nuovo la veste sindacale per invitare ufficialmente il Dott. Gilberto Martinelli a esporre, come Relatore, i Suoi pensieri ad un convegno regionale su questa tematica che la U.I.L.-fpl Medici sta organizzando per sabato 17 ottobre 2015 a Pisa grazie all'impegno della Coordinatrice Regionale Dott.ssa Lina Mameli. E' chiamato a parlare per la Sua competenza professionale in quanto Medico Legale ma soprattutto perché è un

"free-man" ovvero un Medico "libero pensatore", al di sopra delle parti, che vedi la realtà sanitaria da un sfaccettatura autonoma ed esterna al sistema pubblico per cui saprà sicuramente parlare con competenza della materia, al di fuori dei vincoli politici e associazionistici. L'invito a partecipare è esteso naturalmente anche a tutti i Colleghi che intendono approfondire la tematica ma soprattutto capire l'importanza giuridica del disegno di Legge e che lo stesso possa arrivare al suo traguardo finale quanto prima.

Alessandro Di Vito



Santelli direttore della Struttura Complessa di Urologia

SUCCÈDE AL DOTTOR NOVELLO PINZI,
IN PENSIONE DAL SETTEMBRE 2014



Il dottor Giorgio Santelli, Urologo Andrologo, è stato nominato Direttore f.f. della Struttura Complessa di Urologia dell'ospedale San Luca (e non della struttura semplice di Urologia come da noi erroneamente pubblicato su Lucca Medica 2 del 2015).

Il Direttore Generale della ASL 2, dottor Joseph Polimeni, ha attribuito l'incarico dopo l'avvenuto pensionamento del dottor Novello Pinzi, avvenuto a settembre 2014, un incarico previsto dalle norme contrattuali. Al collega Santelli rinnoviamo le nostre più sentite congratulazioni.

Premiato il pediatra degli ultimi

"PANTERA D'ORO"
AL PROFESSOR PIER LUIGI GIORGI

Con la "Pantera d'Oro" premiata una vita da romanzo: un romanzo che racconta di un uomo di scienza, altruista, concreto e appassionato, che ha portato la sua competenza di pediatra in Costa d'Avorio, Ecuador e India, dove anche col sostegno della Fondazione Crl, è riuscito a migliorare le condizioni di un lebbrosario.

Un riconoscimento all'impegno medico-professionale, al suo spessore umano e all'aiuto speso a favore dei bambini, dei più deboli e delle popolazioni più povere del mondo. Sono soprattutto questi i motivi che hanno spinto l'amministrazione provinciale di Lucca ad assegnare venerdì 24 aprile al professor Pier Luigi Giorgi la Pantera d'Oro, il prestigioso riconoscimento che riproduce l'emblema araldico della Provincia di Lucca, consegnato a quei personaggi, direttamente o indirettamente legati al territorio provinciale, che si sono distinti nell'ambito culturale, economico, sociale, sportivo e della cooperazione internazionale. La cerimonia di consegna della Pantera d'Oro 2015, svoltasi a Palazzo Ducale e presieduta dal presidente della Provincia, si è rivelata un vero e proprio incontro-confronto sulle problematiche sanitarie del



mondo, grazie alla contestuale presentazione del volume del prof. Giorgi "La mia India – diario di un medico", edito da Maria Pacini Fazzi, pubblicato grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno (Gruppo Banco Popolare). Sulla targa (offerta dallo studio di Alberto Varetti) consegnata al professor Giorgi la motivazione del riconoscimento: "per l'impegno e l'umanità profusi nella cura dei bambini". Il pediatra, infatti, ha percorso l'India in lungo e in largo con un furgone allestito da ambulatorio, portando le cure ai piccoli di quel Paese e non solo a loro.



Il volume "La mia India – diario di un medico" è il risultato, anche emozionale, di questa esperienza umana e professionale che ha segnato ed arricchito il medico lucchese il quale lascia scritta la sua testimonianza 'di viaggio' più significativa. Un esempio di scienza che si mette al servizio dell'umanità: dare senza chiedere per ricevere in cambio il dono più grande, la riconoscenza di coloro che, in modo più o meno diretto, sono entrati in contatto con lui. Decidere di esercitare la professione in questo modo e in uno dei luoghi più poveri del mondo, l'India appunto, dove i bambini – e moltissimi adulti – vivono nella più stringente indigenza, è stata una scelta che ha dato un senso a una vita intera di studi e sacrifici.

Alla Dottoressa Banti l'onoreficenza di Cavaliere

PER L'IMPEGNO PROFUSO COME MEDICO
REFERENTE DEL PROGETTO CODICE ROSA

Il 2 giugno in occasione della tradizionale cerimonia in cortile degli Svizzeri per la Festa della Repubblica alla presenza delle massime autorità civili e militari, delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma, dei comandi delle Forze armate, di Polizia e dei corpi non armati dello Stato sono state consegnate le onorificenze "Al Merito della Repubblica Italiana" concesse dal Presidente della Repubblica. Tra queste è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica alla dottoressa Piera Banti, dirigente medico presso il Pronto Soccorso di Lucca, che riveste il ruolo di referente del "Progetto Codice Rosa".

Hanno partecipato alla cerimonia numerosi cittadini della provincia, docenti, alunni delle scuole ed



una rappresentanza degli scout presenti a Lucca per il raduno regionale dell'Agesci. Nel programma: gli onori e la rassegna dei reparti schierati, l'alzabandiera solenne con l'esecuzione da parte

della banda Puccini di Nozzano Castello dell'Inno Nazionale, la lettura del messaggio del Capo dello Stato ai Prefetti della Repubblica, il saluto del Prefetto Giovanna Cagliostro che poi ha consegnato le onoreficienze.

Importante il riconoscimento riservato alla dottoressa Banti, la cui figura, come si legge nella motivazione "è caratterizzata da ampia disponibilità sia in ambito istituzionale che in quello lavorativo, approfondendo il massimo impegno e competenza nella tanto delicata, quanto attuale tematica della violenza di genere".

Il Codice Rosa identifica un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a tutte le vittime di violenze che, a causa di particolari condizioni di fragilità, più facilmente possono diventare vittime di violenza e discriminazioni sessuali: donne, uomini, adulti e minori che hanno subito maltrattamenti e abusi. Il Codice Rosa non sostituisce quello di gravità, ma viene assegnato insieme a questo da personale addestrato a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita anche se non dichiarata. Quando viene assegnato un Codice Rosa, si attiva il gruppo operativo composto da personale sanitario (medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali), dalle forze dell'ordine e dalla Procura della Repubblica. Il gruppo operativo dà cura e sostegno alla vittima, avvia le procedure di indagine per individuare l'autore della violenza e se necessario attiva le strutture territoriali. Al codice è dedicata una stanza apposita all'interno del pronto soccorso, la Stanza Rosa, dove vengono create le migliori condizioni per l'accoglienza delle vittime. Scopo principale del progetto è coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, per dare una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al pronto soccorso. I gruppi operativi interforze (Azienda USL, Procura della Repubblica, Forze dell'ordine) hanno il compito di contribuire al tempestivo riconoscimento e all'emersione dei casi di lesioni derivanti da maltrattamenti o da violenze commesse da terzi, garantendo contestualmente la rapida attivazione degli uffici delle Procure della Repubblica. Il progetto prevede anche

la collaborazione tra le Istituzioni per lo sviluppo di azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza. Il Codice Rosa è attivo c/o la USL 2 Lucca dal Gennaio 2012 ed in 3 anni e mezzo di attività circa ha portato all'emersione e al trattamento di circa 1100 casi di maltrattamento e abusi, alla formazione di circa 1200 persone fra il personale USL 2, forze dell'ordine, associazioni di volontariato e personale dei Comuni, azzeramento dei casi di femminicidio nel triennio 2012-2014 nel territorio di competenza USL 2 contro i 12 casi del precedente triennio 2009-2011.

Giovane oculista si fa onore in Europa

CHIARA POSARELLI RICEVE UN
DIPLOMA DI ECCELLENZA



La dottoressa Chiara Posarelli, classe 1982, è l'unica italiana ad avere conseguito a Parigi il "Feybos glaucoma diploma examination". Un diploma riservato ai giovani oculisti che viene rilasciato dall'European Board of Ophthalmology, congiuntamente con l'European Glaucoma Society e certifica la massima eccellenza europea raggiunta nella diagnosi e cura del glaucoma.

La dottoressa Posarelli, già specializzata in oftalmologia, laurea e specializzazione conferite con il massimo dei voti, sta frequentando un dottorato di ricerca presso l'Università di Pisa ed è allieva del professor Marco Nardi.



“Ecografia Toracica” tradotto in inglese

UN RICONOSCIMENTO IMPORTANTE
PER GINO SOLDATI

In questi giorni viene pubblicato Thoracic Ultrasound, traduzione in inglese completamente rivista di Ecografia Toracica, un testo presente in Italia fin dal 2006 in due successive edizioni. Il volume, di oltre 500 pagine, di cui è autore Gino Soldati assieme a Roberto Copetti di Udine, rappresenta il



primo testo a livello mondiale sulla materia, ed un caso non frequente di pubblicazione nata in Italia, quindi tradotta ed esportata all'estero.

Gino Soldati si interessa all'impiego toracico degli ultrasuoni dal 1997, ed assieme al francese

Daniel Lichtenstein, tra i primi ad intravederne un impiego clinico efficace sul torace. In particolare ha sviluppato una interpretazione coerente delle interazioni dell'onda acustica sul polmone, da sempre giudicato inesplorabile, individuando il rapporto tra immagine, interazione e stato anatomicopatologico dell'organo.

Questo ha avuto notevoli risvolti pratici in campo medico ed oggi la tecnica dello studio artefattuale del polmone con ultrasuoni ha oggi vasto impiego a livello mondiale in emergenza, terapia intensiva e pediatria, agevolando molte procedure diagnostiche ed interventistiche, consentendo riduzioni dei costi e eliminando l'impiego delle radiazioni ionizzanti.

Più recentemente, anche gli Pneumologi sono stati estremamente interessati all'argomento, per il potenziale diagnostico al letto dell'ammalato dell'uso degli ultrasuoni nei casi di edema del pol-

mone, ARDS, polmoniti e malattie diffuse dell'interstizio dell'organo.

Gino Soldati è stato docente di Ecografia d'Urgenza presso l'Università Cattolica di Roma e la scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione a Pisa. Attualmente insegna presso i Corsi di Alta formazione in Pneumologia all'Università di Catania e in ecografia toracica ed ecoendoscopia bronchiale alla Cattolica di Roma presso il Gemelli.

Oltre a Thoracic Ultrasound, ha pubblicato i volumi Ecografia Toracica per pneumologi, cui ha contribuito anche il dottor Alberto Mariani, suo collaboratore presso il Pronto Soccorso di Castelnuovo, ed Ecografia dell'apparato respiratorio, un testo atlante ad uso degli Pneumologi. E' Autore inoltre di 13 capitoli su libri nazionali ed in lingua inglese, di un capitolo sul trattato Comprehensive Biomedical Physics edito dal Karolinska Institute di Stoccolma da Elsevier, e di oltre 150 pubblicazioni di cui 35 su importanti riviste internazionali.

Da circa tre anni collabora con il Dipartimento di Processing di Immagini Biomediche della Fondazione Monasterio di Pisa (Ing. Marcello Demi) e con il Laboratory of Biomedical Diagnostics dell'Università di Eindhoven in Olanda per lo sviluppo di tecniche di spettrografia acustica e di elastografia polmonare.

Nell'ambito di una convenzione tra ASL di Lucca e Fondazione Gabriele Monasterio/CNR di Pisa, all'Ospedale di Castelnuovo è attivo forse il primo laboratorio di spettrografia acustica del polmone a livello internazionale.



Un corso di **difesa personale** per i medici

ORGANIZZATO DALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' DEL NOSTRO ORDINE



I medici imparano a difendersi, a valutare i rischi di una aggressione, a salvaguardare la propria incolumità. Lo fanno attraverso un corso teorico e pratico di difesa personale, promosso dalla Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici della provincia in collaborazione con l'Associazione dilettantistica sportiva Centro Krav Maga. Le lezioni si sono tenute, l'8 e il 15 maggio, al centro Apici in via di Tiglio a San Filippo.

Dopo l'introduzione da parte delle dottoresse Piera Banti e Francesca Dinelli, ci sarà la parte pratica di difesa personale anti-aggressione, anti-scippo, anti-stupro, curata dall'istruttore Francesco Fuccio.

L'obiettivo dell'iniziativa, come è spiegato nella locandina dell'Ordine dei medici, è «insegnare ad affrontare i reali pericoli

della strada e con un'intelligente e immediata valutazione della pericolosità dell'aggressione e delle circostanze anche ambientali in cui si trova, imparare a scegliere l'azione più opportuna da utilizzare per salvaguardare la propria incolumità».

L'allarme riguarda in particolare i medici della continuità assistenziale, e soprattutto le donne. A gennaio proprio l'Ordine aveva rivelato il caso di una dottoressa aggredita mentre si recava ad effettuare una visita domiciliare, avanzando una serie di proposte per garantire più sicurezza tra le quali collocare le sedi della guardia medica dove sono presenti le associazioni di volontariato e usufruire proprio dell'accompagnamento di un volontario per le visite a casa.



Il Tirreno, 15 aprile 2015



Problematiche e potenzialità della sanità lucchese

UN INCONTRO PRESSO L'ORDINE DEI MEDICI CON STEFANO BACCELLI

Problematiche e potenzialità della sanità lucchese, anche rispetto alle linee regionali. Questa la sintesi dell'incontro che ieri sera Stefano Baccelli ha tenuto con l'Ordine dei medici, chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Lucca. Un confronto proficuo, nel corso del quale è emersa la volontà, e il bisogno, di riportare l'attenzione sulle persone: non solo sui pazienti, ma anche su tutte le professionalità che garantiscono una sanità a dimensione di cittadino. Azione che Baccelli si propone di portare avanti anche tramite il Consiglio Regionale per cui è attualmente candidato. Baccelli ha infatti confermato il suo impegno affinché la sua presenza in Regione possa diventare un reale stimolo per dare più peso alla provincia di Lucca anche sotto il versante della



salute, continuando in questo modo ad ascoltare e a recepire le voci del territorio.

VerdeAzzurro Notizie, 8 maggio 2015

Un confronto tra Ordine dei Medici e USL di Lucca

PROMOSSO DAL PRESIDENTE UMBERTO QUIRICONI PER MIGLIORARE I SERVIZI

Il 16 maggio scorso l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Lucca ha promosso un incontro nella sua sede a cui hanno partecipato i dirigenti dell'Azienda USL 2, alcuni capi dipartimento aziendali, alcuni coordinatori delle aggregazioni territoriali dei medici di medicina generale ed i membri del direttivo dell'Ordine dei Medici per un esame dello stato attuale dell'assistenza sanitaria nella piana di Lucca e per

la formulazione di proposte condivise con l'obiettivo di valorizzare le varie specifiche professionalità mediche.

Sono stati esaminati numerosi aspetti dell'attuale organizzazione sanitaria relativamente alla privacy per i pazienti ed i familiari, agli ambienti ed ai carichi di lavoro dei medici, al numero dei posti letto commisurati alle potenzialità assistenziali, alla

riorganizzazione dell'assistenza territoriale anche riguardo alle strutture intermedie di ricovero; il tutto inquadrato nel contesto dell'attuale situazione economico – finanziaria del paese e della regione.

Dopo lunga ed esaustiva discussione sono state individuate alcune linee prioritarie di intervento: strutturazione di percorsi organizzativo – assistenziali integrati ospedale- territorio; semplificazione e diffusione dei percorsi già strutturati; implementazione dei processi di comunicazione tra i vari attori del sistema nel rispetto delle reciproche prerogative professionali; implementazione della conoscenza dei ruoli delle varie figure mediche ospedaliere e territoriali; sburocratizzazione ed appropriatezza per le prescrizioni diagnostiche; conoscenza e diffusione delle potenzialità diagnostico terapeutiche dell'ASL 2; revisione dei piani formativi del personale medico anche in funzione del miglioramento del sistema;

semplificazione dell'accesso dei medici territoriali ai reparti; ottimizzazione del coordinamento funzionale tra le varie professioni sanitarie mediante atti condivisi per evitare sovrapposizioni o competizioni; implementazione di azioni di educazione sanitaria rivolte al cittadino – utente finalizzata ad una migliore, più appropriata e più consapevole utilizzazione delle risorse sanitarie.

L'Ordine si è reso disponibile per fungere da elemento aggregante tra i vari soggetti coinvolti nel processo diagnostico- clinico – terapeutico – educativo, ivi compresi i cittadini, mettendo a disposizione la propria sede e le proprie risorse umane per perseguire gli obiettivi sopra riportati con l'unico obiettivo di migliorare l'assistenza sanitaria assieme alle condizioni ed alla qualità del lavoro dei colleghi. E' stato altresì stabilito di dare periodicità ad incontri di questa tipologia prendendo in considerazione di volta in volta singole tematiche.





Letti per voi

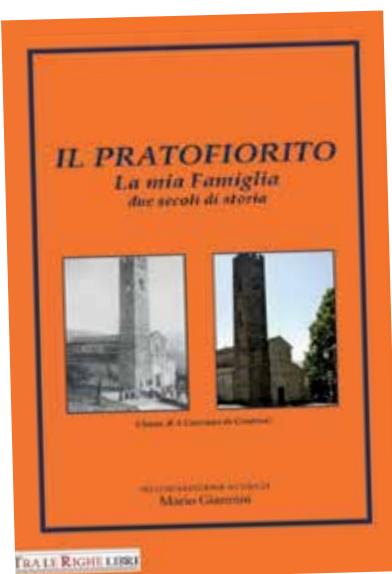
Il prato fiorito, la mia famiglia due secoli di storia

Edito da Tra Le Righe Libri
Seconda edizione a cura di
Mario Giannini

A distanza di tredici anni dalla prima, ecco oggi questa nuova edizione del libro "Ilprato Fiorito" di Mariano Giannini in forma riveduta ed ampliata a cura del figlio Mario. Riportiamo allora la prefazione scritta appunto dal dottor Mario Giannini.

"Ad appena quarantacinque anni dalla sua morte, ricordando l'entusiasmo e la passione con cui mio padre scrisse queste sue memorie, ho ritenuto mio dovere riportarle alla luce con questa se-

conda edizione del suo libro "Il Prato Fiorito", sperando di fare cosa gradita a quanti lo cono-

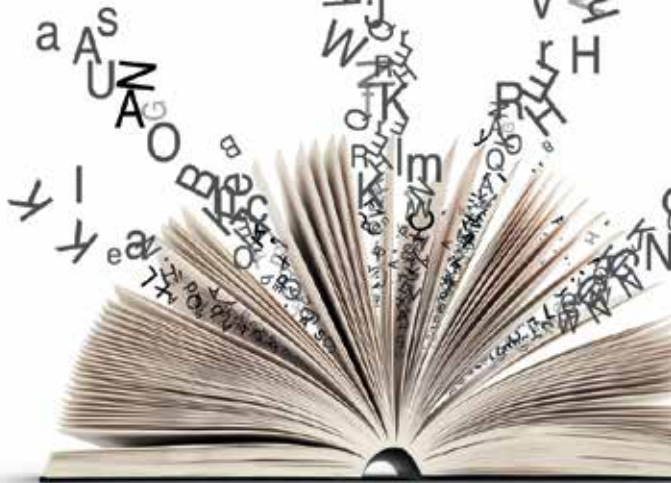


bero e lo stimarono per la sua immensa bontà. Ho ridotto in parte la

scrizioni ambientali e costumi quasi dimenticati, ma ancora familiari; ed anche per i più giovani potrà essere utile tornare a riassaporare quella sensazione che ci dà la scoperta, per la prima volta, di un cielo di stelle".

È difficile e forse impossibile dire quando e come ebbe origine la prima famiglia Giannini di S. Cassiano di Controni. L'antenato più antico rintracciato fu un certo Iacopo, il quale visse in detto paese al tempo in cui Cristoforo Colombo scopriva l'America. I colossali castagni delle selve vicine a casa, uno dei quali tanto grosso che cinque persone riescono appena ad abbracciarne il fusto, furono piantati forse da lui. Pare che gli antenati provenissero da Celle, la Villa più alta. E si troverebbero conferme in alcune ricevute rilasciate verso la metà del 1600 a Agostino Giannini di Celle, che probabilmente abitava nella primitiva casa paterna.

Se ciò fosse vero, la casa originaria della famiglia sarebbe andata distrutta, perché Celle e Cerro, due altre ville che appartenevano a S. Cassiano, furono insieme travolte da una frana, nel 1784. Se gli antenati provenivano da Celle, si deve a loro, verso la fine del 1700, la costruzione dell'attuale casa a Cocolaio. A partire da questo periodo si è riusciti a ricostruire tutta la storia della famiglia, e risulta che il Sere Mariano ebbe un unico figlio di nome Giuseppe il quale sposò una vedova di Palleggio, la nonna Eufemia Lucchesi.



Per saperne di più

Scuole di specializzazione di area sanitaria

Sulla Gazzetta ufficiale n. 126 del 3 giugno 2015 - suppl. ordinario n. 25 - è stato pubblicato il decreto Miur 4 febbraio 2015 recante "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria". Il



A cura di
MARCO PERELLI ERCOLINI
Ex funzionario ENPAM

decreto individua le scuole

di specializzazione di area sanitaria, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi.

Colpa grave, per negligenza

Con atto di citazione, la Procura regionale presso la Corte dei Conti ha richiesto la condanna di alcuni sanitari a risarcire l'Azienda Ospedaliera datrice di lavoro di un danno erariale pari a complessivi Euro 1.886,520,55, oltre accessori e spese per un vicenda di qualche anno prima che si era conclusa con la morte di un bambino di sette anni. L'ipotesi era rappresentata da una sottovalutazione della obiettività clinica rappresentata dai dolori lamentati dal bimbo, dagli edemi e dal colorito scuro della mano, senza predisporre i necessari approfondimenti ed esami diagnostici e strumentali. La Corte dei Conti, anche sulla scorta di una valutazione concreta della vicenda medica, ha escluso la sussistenza della colpa gra-

ve assolvendo i medici. Non ogni condotta diversa da quella doverosa implica colpa grave ma solo quella che sia caratterizzata da particolare negligenza, imprudenza od imperizia e che sia posta in essere senza l'osservanza, nel caso concreto, di un livello minimo di diligenza, prudenza o perizia; occorre precisare, inoltre, che tale livello minimo dipende dal tipo di attività concretamente richiesto all'agente e dalla sua particolare preparazione professionale, in quel settore della P.A. al quale è preposto.

da DoctorNews del 29 giugno 2015
avv.E.Grassini

Il consenso informato in medicina

E' uscita la 7° edizione del "Consenso Informato in Medicina" con aggiornamenti riferiti al nuovo codice deontologico. Inoltre vengono riportate alcune recenti



sentenze di Cassazione, in particolare sul consenso informato viziato.

I medici possono richiederne

gratuitamente una copia alla Direzione Generale dell'Enpam al numero telefonico 06 48294226 e all'indirizzo e-mail c.sebastiani@enpam.it.



Progetto ENPAM di staffetta generazionale

Medici di medicina generale e pediatri di famiglia: metà stipendio e metà pensione, se lo vorranno diventeranno pensionati part time. Il medico anziano percepirà dalla Asl metà dei corrispettivi per la convenzione e metà pensione maturata dall'Enpam. L'altra metà dei corrispettivi per la convenzione andrà al giovane collega che ha fatto il tirocinio di medicina generale e che aspetta di trovare spazi lavorativi. Ovviamente il medico quando andrà in pensione prenderà l'intero trattamento di quiescenza. E' un progetto di staffetta generazionale molto discusso in casa Enpam. "Può essere un volano virtuoso, non la soluzione in assoluto. Il medico anziano può lavorare con più tranquillità e insegnare la professione, il giovane impara ma la tempo stesso porta il suo bagaglio di nativo digitale". Già in passato era stato sperimentato un lavoro in collaborazione tra anziano e giovane medico con la veste del tutoraggio, poi cancellato per troppe distorsioni e abusi.

Accesso a medicina

Addio al numero programmato. Potrebbero essere oltre 6 mila gli immatricolati in più a medicina il prossimo anno accademico per l'ondata dei ricorsi che mette ora l'intero sistema formativo a rischio.

Pensioni e sistema di ripartizione

Leggio spesso, anche di recente, che in previdenza non si può parlare di diritti acquisiti. Il sistema a ripartizione non lo permette.... Ma vorrei ricordare che il sistema a ripartizione è un escamotage delle cattive amministrazioni politiche e non è colpa dei pensionati che traggono il loro diritto da una implicita e obbligata "contrattazione": il lavoratore deve pagare una contribuzione direttamente o indirettamente dal suo datore di lavoro per poter godere in futuro di una determinata prestazione cessando l'attività lavorativa, maturati determinati requisiti peraltro variati nel tempo.

Il fatto che dalla capitalizzazione dei contributi si sia passati ad un sistema a ripartizione non dipende dal lavoratore né dai pensionati, ma dagli amministratori e dai politici che non hanno o voluto amministrare correttamente i contributi versati, anno dopo anno a valore corrente, dai lavoratori e ciò si ripete ancora prelevando soldi della previdenza per fare assistenza.

Basta allora a spendere e spandere concetti errati e orientati furbescamente a giustificare grosse deficienze amministrative...ma ormai è l'andazzo: una banca fallisce per speculazioni amministrative azzardate per non dire altro, ebbene sarà il povero cittadino correntista a dover risarcire e rimettere in piedi la baracca, mentre gli amministratori continueranno ad andare sulla rolls royce o sullo yacht...vedi Monte Paschi di Siena...su cui è sceso il silenzio più assoluto.

Notizie utili

Direttore medico risponde per abusivi in studio

LO HA STABILITO LA CORTE DI CASSAZIONE

Il Direttore di uno studio medico, che non accerti che un soggetto che opera nella struttura da lui diretta sia in possesso del titolo abilitante, “risponde di concorso nel reato previsto dall’art. 348 del codice penale con la persona non titolata, negli eventuali fatti colposi da quest’ultima persona commessi, se derivati dalla mancanza di professionalità del collaboratore”...

Sentenza (20312/15) della Corte di Cassazione

Il medico titolare non risponde per l'operato del sostituto

SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE CHE ASSOLVE LA COLLEGA PEDIATRA

La Corte di Cassazione (quarta sezione Penale) ha assolto la Pediatra di Famiglia condannata in nella sentenza di primo grado al risarcimento dei danni provocati dalla condotta del sostituto, escludendo qualsiasi responsabilità della titolare per l’operato del sostituto. Partendo dalla tipologia del rapporto di lavoro e da precedenti sentenze, la corte di Cassazione ha escluso l’assimilazione delle prestazioni dei medici convenzionati (parasubordinati) alla tipologia del rapporto di tipo dipendente, sulla quale si era basata la prima sentenza. Secondo la Corte quindi, in caso di sostituzione del medico per assenza, non può configurarsi in capo a quest’ultimo la responsabilità contrattuale riconducibile all’art. 1228 c.c. che era stato utilizzato come motivazione nella sentenza di primo grado.

La Corte di Cassazione ha riconosciuto che, secondo quanto previsto dall’Accordo collettivo Nazionale, il sostituto all’atto dell’incarico di sostituzione assume direttamente e formalmente le responsabilità professionali inerenti tutte le attività previste dall’Accordo, e quindi il medico sostituto subentra al medico titolare con piena responsabilità e autonomia. In tale quadro, secondo la Corte, non è possibile configurare una responsabilità civile del medico titolare per i danni prodotti dalla condotta del proprio sostituto. In definitiva il medico sostituto non agisce come ausiliario del medico titolare, inteso quale debitore, come richiesto dall’art. 1228 c.c., poiché egli svolge l’attività in nome e per conto proprio. Una volta che siano state osservate le disposizioni previste tra Asl e medico titolare in ordine alla sostituzione di quest’ultimo, il paziente che si è rivolto al sostituto può dolersi nei suoi riguardi del suo operato e il medico sostituto è esonerato dalle conseguenze dannose dell’opera del sostituto. Si tratta di una sentenza importante, non solo per la collega che ha vissuto una drammatica esperienza personale, ma per tutta la Categoria che vede riconosciuto un ruolo di responsabilità del sostituto che avevamo dato per scontato e che la sentenza di primo grado aveva messo in crisi.

La Corte di Cassazione ha riconosciuto che, secondo quanto previsto dall’Accordo collettivo Nazionale, il sostituto all’atto dell’incarico di sostituzione assume direttamente e formalmente le responsabilità professionali inerenti tutte le attività previste dall’Accordo, e quindi il medico sostituto subentra al medico titolare con piena responsabilità e autonomia. In tale quadro, secondo la Corte, non è possibile configurare una responsabilità civile del medico titolare per i danni prodotti dalla condotta del proprio sostituto. In definitiva il medico sostituto non agisce come ausiliario del medico titolare, inteso quale debitore, come richiesto dall’art. 1228 c.c., poiché egli svolge l’attività in nome e per conto proprio. Una volta che siano state osservate le disposizioni previste tra Asl e medico titolare in ordine alla sostituzione di quest’ultimo, il paziente che si è rivolto al sostituto può dolersi nei suoi riguardi del suo operato e il medico sostituto è esonerato dalle conseguenze dannose dell’opera del sostituto. Si tratta di una sentenza importante, non solo per la collega che ha vissuto una drammatica esperienza personale, ma per tutta la Categoria che vede riconosciuto un ruolo di responsabilità del sostituto che avevamo dato per scontato e che la sentenza di primo grado aveva messo in crisi.





Erogazione di farmaci a carico del SS Nazionale

SERVE UNA PROVA CERTA PER
CONDANNARE MEDICO E FARMACISTA

Il solo scarto dalle medie prescrittive non basta a far condannare medico e farmacista cui si contesta di avere erogato impropriamente farmaci a carico Ssn. La condanna per iperprescrizione può arrivare solo per la parte di danno provato e imputabile a colpa grave; e quest'ultima si attua solo se il sanitario ha mostrato particolari negligenza, imprudenza o imperizia in funzione del tipo di attività richiesta nel suo settore di pubblica amministrazione. Lo afferma la Corte dei conti d'appello siciliana con sentenza 61/15 del 2 marzo. Tutto nasce da contestazioni delle Asl a medici di un consultorio che si era appurato avevano prescritto medicine a pazienti non presenti; parimenti i farmacisti avevano erogato il medicinale, e talora a beneficio di defunti. La Corte dei Conti siciliana, cui erano state segnalate le irregolarità, in primo grado ha assolto i sanitari contestando alla procura che per provare l'iperprescrizione non si deve ragionare sugli scostamenti statistici valutati in astratto, sulla base delle differenze con le medie prescrittive dei colleghi mmg dello stesso distretto, e in appello ha condannato solo gli autori ed erogatori delle 140 ricette emesse a pazienti che avevano negato di averle chieste o acquistate.

Roberto Carlo Rossi presidente Snami Lombardia ricorda un principio fissato dalla sentenza 24095: «Perché il medico assista il paziente al meglio delle sue capacità, «gli va riconosciuto un margine di discrezionalità nella gestione della discrepanza che si può talora verificare fra le condizioni cliniche, la tollerabilità ai trattamenti e le potenziali interazioni farmacologiche secondo caratteristi-

che del singolo paziente». Ergo, «non è illegittimo prescrivere farmaci anche in deroga apparente alle disposizioni vigenti, ovviamente nei limiti della logica, della ragionevolezza e dei basilari approdi della letteratura scientifica». Purtroppo, all'apertura che vedo in queste sentenze non corrisponde una riflessione della parte pubblica. Proprio in Sicilia, a Catania, le Asl perseguono i medici per la prescrizione di alendronato che è assoggettata da un mix di note prescrittive Aifa e locali a densitometrie prescrivibili a loro volta con il bilancino. In altre parole, il mondo amministrativo non legge le sentenze e medici e pazienti vivono peggio».

Opportunità per case vacanze dell'ONAO SI

PRESSO METE DI SICURO INTERESSE
STORICO-ARTISTICO E GASTRONOMICO

La Fondazione ONAO SI ha deciso di ampliare l'offerta dedicata ai Sanitari e alle loro famiglie per le vacanze ed il turismo di qualità, riaprendo due Centri situati in due comprensori noti a livello internazionale: le Dolomiti, con la Casa Vacanze di Nevegal e il cuore dell'Umbria, con il Centro Vacanze di Montebello di Perugia. La nuova offerta ONAO SI di Case Vacanze si affianca a quella già disponibile di Pré Saint Didier in Val d'Aosta e Misano Adriatico sulla Riviera Romagnola, con l'intento di ampliare non solo la capacità ricettiva, ma anche la varietà con residenze situate in località montane, marittime e collinari tra cui i Sanitari potranno scegliere. Le quattro opportunità messe a disposizione dalla Fondazione con le Case Vacanze rappresentano mete turistiche

di grande interesse storico-artistico, ambientale ed eno-gastronomico, ma possono essere considerate anche delle interessanti basi logistiche per spostarsi e raggiungere le più importanti città d'arte di tutto il Centro Nord, nonché aree naturalistiche di grande pregio. Sul sito www.onaosi ci sono tutte le informazioni utili per avere un quadro generale delle offerte Onaosi.

Il naturopata non può prescrivere diete

ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE



La Corte di Cassazione, con sentenza n. 17378/2015 del 24 aprile, ha stabilito che il naturopata non può prescrivere diete ed effettuare test sulle intolleranze alimentari, in quanto tale attività – con la connessa precedente anamnesi e

successivo controllo e misurazione dei risultati –, alla stregua del parere del Consiglio Superiore di Sanità, compete al medico chirurgo nutrizionista e al biologo, pena il configurarsi del reato di esercizio abusivo della professione.

Già in precedenza il CSS si era espresso in materia: il parere del 12 aprile 2011 con richiamo al precedente del 15 dicembre 2009, stabilisce infatti che medico chirurgo può prescrivere diete a soggetti sani o ammalati, mentre il biologo può solo elaborare e determinare diete (e non prescrivere) sia nei confronti di soggetti sani, sia di soggetti cui è stata diagnosticata una patologia, solo previo accertamento delle condizioni fisiopatologiche effettuate dal medico chirurgo, con competenza, altresì, per il biologo ad autonomamente elaborare profili nutrizionali al fine di proporre alla persona che ne fa richiesta un miglioramento del proprio “benessere”.

Si sottolinea invece che il Consiglio Superiore di Sanità ha chiarito che il dietista, quale profilo professionale dell'area tecnico-sanitaria ai sensi del DM 7441/1994, svolgendo la sua attività in strutture pubbliche o private, elabora, formula e attua le diete prescritte dal medico e ne controlla l'accettabilità da parte del paziente. Il parere del 2009 definisce inoltre il ruolo del farmacista che non può prescrivere diete, ma è comunque titolato, per quanto riguarda l'ambito nutrizionistico, a fornire consulenze e a dare informazioni riguardanti medicinali, integratori alimentari e altri prodotti vendibili in farmacia. Di fatto il naturopata, in quanto operatore del benessere, può svolgere attività educative e olistiche non invasive e di sostegno al riequilibrio energetico dell'individuo, tra le quali non rientrano però i test delle intolleranze alimentari e le diete, che restano di esclusiva competenza di medici e biologi.



Medici disponibili per le sostituzioni

Dott. ALLEGRIANI Eleonora

Lucca
tel. 349/6151076

Dott. BACHI Selina

Torre del Lago
tel. 328/0880122

Dott. BARSOTTI Sara

SS. Annunziata
tel. 333/4371698

Dott. BERNACCHI Guja

Lucca
tel. 348/6984132

**Dott. BIAGINI Raffaello
Umberto D.**

Lido di Camaiore
tel. 340/3327165

Dott. BOSI PICCHIOTTI Nicole

Pieve Fosciana
tel. 346/7570234

Dott. BULLERI Elisa

Lucca
tel. 0583/998136
333/3143751

Dott. BUTI Irene

(PEDIATRA)
Porcari
tel. 392/6065602

Dott. CAGNOLO Alessandro

Viareggio
tel. 328/1396997

Dott. CANNAVALE Gianluca

(PEDIATRA)
Lucca
tel. 328/8834707

Dott. CANOZZI Roberto

Pieve Fosciana
tel. 328/0474934

Dott. DI MICO Luisa

Lucca
tel. 345/8137051

Dott. DINELLI Andrea

Lucca
tel. 339/2774758

Dott. EVANGELISTI Riccardo

Castelnuovo Garfagnana
tel. 340/9237199

Dott. IACOPETTI Giacomo

(PEDIATRA)
Segromigno
tel. 3483932151

Dott. LUCCHESI Angelica

Lucca
tel. 340/9999407

Dott. MANDOLI Giulia Elena

Lucca
tel. 349/5241329

Dott. MARSALLI Giulia

Camigliano
tel. 340/2591631

Dott. MASSARO Federica

Lucca
tel. 349/3112748

Dott. MENEGHETTI Iacopo

Pietrasanta
tel. 340/4757378

Dott. MONTANI Alberto

Lido di Camaiore
tel. 328/8246456

Dott. NERI Elisabetta

Lucca
tel. 348/2555317

Dott. NICOLETTA Dario

Viareggio
tel. 329/2946507

Dott. PAGNINI Alessandra

Viareggio
tel. 392/4909361

Dott. PEZZULLO Carmine

Lucca
tel. 392/5912833

Dott. PIETRANTOZZI Dario

Buggiano
tel. 346/3948932

Dott. POCAI Benedetta

Lucca
tel. 347/6080342

Dott. PUCCETTI Solange

Massarosa
tel. 340/2923042

Dott. PUCCI Federica

Viareggio
tel. 329/0237317

Dott. PUNTONI Alessandro

Viareggio
tel. 349/1673695

Dott. REMORINI Martina

Capannori
tel. 320/7138059

Dott. RICCOMINI Chiara

Lucca
tel. 349/2603342

Dott. ROSSI Leonardo

Viareggio
tel. 338/9914290

Dott. SBRANA Andrea
Lucca
tel. 340/6210658

Dott. STEFANINI Flavia
Lucca
tel. 349/5152118

Dott. VIANI Anna
Lucca
tel. 340/7777558

Dott. SCIALLA Gianluca
Pisa
tel. 345/7323995
339/8598963

Dott. TESSANDORI Laura
Lucca
tel. 340/4638349

Dott. WAFSA Saad
Viareggio
tel. 320/0972667

Per avere un elenco aggiornato e funzionale i nominativi verranno pubblicati automaticamente per due volte. Dovrà essere richiesto il rinnovo scritto per ulteriori inserimenti. Gli interessati dovranno compilare il sottoindicato modello (che è reperibile presso la Segreteria)

Spett.le REDAZIONE DI "LUCCA MEDICA"

dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Io sottoscritto Dott. _____

nato a _____ il _____ residente a _____

Via _____ Tel. _____

chiedo di segnalare sul prossimo numero di "Lucca Medica" la mia disponibilità per sostituire i Collegli convenzionati di Medicina Generale - Pediatria (cancellare quanto non interessa).

Per quanto sopra Vi esono dagli obblighi della Legge 675/96.

Data _____

Firma _____

Disponibilità sostituzioni branche specialistiche

BACCELLI Valentina
ODONTOIATRIA
tel. 340/598804

Dott. BIGOTTI Martina
MEDICINA DEL LAVORO
tel. 389/2716990

Dott. DI DIA Fiorella
PEDIATRIA
tel. 349/6093826

Dott. BANDUCCI Lorenzo
ODONTOIATRIA
tel. 339/5874849

Dott. BORELLI Lucia
CARDIOLOGIA
tel. 340/3547187

Dott. DOMENICI Chiara
PEDIATRIA
tel. 349/8790880

Dott. BECHELLI Alessandra
ODONTOIATRIA
tel. 328/2051978

Dott. COLOMBINI Elisa
NEFROLOGIA
tel. 340/7646416

Dott. GEMO Ilaria
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
tel. 328/3191832



Dott. GIUNTINI Martina
NEUROLOGIA
tel. 347/8970344

Dott. MARCHI Benedetta
PEDIATRIA
tel. 349/6012725

Dott. TERNI Eva
NEUROLOGIA
tel. 328/9672827

Dott. IZZETTI Rossana
ODONTOIATRIA
tel. 347/5205619

Dott. SCALI Michela
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
tel. 347/1558705

Dott. UNGARETTI Valentina
ODONTOIATRIA
tel. 328/1770174

Per avere un elenco aggiornato e funzionale i nominativi verranno pubblicati automaticamente per un anno. Dovrà essere richiesto il rinnovo scritto per ulteriori inserimenti. Gli interessati dovranno comunicare i loro dati per fax 0583/490627 o e-mail: segreteria@ordmedlu.it

Modello per disponibilità sostituzioni ai Medici Specialisti

*Spett.le REDAZIONE DI "LUCCA MEDICA" dell'Ordine
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca*

Io sottoscritto Dott. _____

nato a _____ il _____ residente a _____

Via _____ Tel. _____

Specialista in _____

chiedo di segnalare sul prossimo numero di "Lucca Medica" la mia disponibilità per sostituire i Colleghi specialisti nella branca sopraindicata.

Per quanto sopra Vi esonero dagli obblighi della Legge 675/96.

Data _____

Firma _____

Polizza Malattia Assicurazioni Generali per i Medici convenzionati

Si comunica che è attivo, ed è a disposizione dei medici di medicina generale, di Continuità Assistenziale ed Emergenza Sanitaria territoriale convenzionati con il SSN, all'indirizzo www.serviziomalattiamedici.it, il servizio di download dei nuovi moduli per l'apertura dei sinistri per i primi 30 giorni di malattia/infortunio relativi alle specifiche polizze Generali Italia SpA.





Lucca, 12 settembre 2015

LA GESTIONE DEL PAZIENTE CON SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE

*Il convegno è in fase di accreditamento ECM

PROGRAMMA DI MASSIMA

PRIMA SESSIONE

L'agitazione psichica e il delirium: consigli di terapia farmacologica - **Dr. Biagio Cotugno**

Il dolore: saper riconoscerlo e trattarlo
- **Dr. Andrea Bertolucci**

SECONDA SESSIONE

Le ulcere da pressione - **Prof. Marco Romanelli** (o suo sostituto)

La gestione degli ausili e le indicazioni, le problematiche del catetere a permanenza - **Dr. Urbani Pio**

La gestione dell'alimentazione - **Dott.ssa Gioia Angela**

LUNCH

TERZA SESSIONE

La riabilitazione motoria nel paziente immobilizzato
- **Dr. Ivano Maci**

La gestione del rapporto con il paziente e i familiari nelle fasi terminali della vita - **Dr. Giuliana Bondielli**



Percorsi di aggiornamento
a cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Obesità e dintorni

Lucca, 3 Ottobre 2015

Presso: Sala convegni Banca del Monte

PROGRAMMA

09.00 Saluti

Moderatori: Alberto Tomasi, Alberto Rosati

09.15 Valutazione dello stato nutrizionale e dello stile di vita - Paolo De Cristofaro

09.30 L'adeguatezza nutrizionale - Paolo De Cristofaro

10.00 L'importanza della dieta iposodica - Luisa Mazzotta

10.30 DISCUSSIONE

10.40 PAUSA CAFFÈ

Moderatori: Maurizio Lunardi, Alfredo Quinones

11.00 La dieta vegetariana - Vincenzino Siani

11.30 Vecchie e nuove terapie farmacologiche dell'obesità Barbara Cresci

12.00 Indicazioni alla Chirurgia bariatrica - Pietro Forestieri

12.30 Probiotici e flora intestinale - Michele Di Stefano

13.00 DISCUSSIONE

13.30 PAUSA PRANZO

Moderatori: Umberto Quiriconi, Alessandro Del Carlo

14.15 Elementi di nutrigenetica - Nadia Mulinacci

14.45 Elementi di nutrigenomica - Keith Grimaldi

15.15 DISCUSSIONE

15.30 CONSEGNA QUESTIONARIO ECM



Lucca, 19 settembre 2015
Fondazione Campus
 Effatà Scuola di Omeopatia OPEN DAY

LA MEDICINA OMEOPATICA PER UNA NUOVA PROSPETTIVA DIAGNOSTICO TERAPEUTICA



Seminario in fase di accreditamento dall'Ordine dei Medici di Lucca

- 08.30 Registrazione dei partecipanti
- 09.00 Saluti
 Presidente dell'Ordine Dott. Umberto Quiriconi
 Direttore Didattico Scuola Omeopatia Classica Effatà Dott.ssa Simonetta Tassoni
- 09.30 Prof. Guido Paoli "Dall'asimmetria della vita alla coerenza biologica"
- 11.00 Coffee Break
- 11.15 Prof. Luciano Domenici: "Plasticità del Sistema Nervoso"
- 12.15 Discussione in seduta plenaria
- 13.15 Pausa Pranzo
- 15.00 Prof. Paolo Lissoni: "Relazione Magistrale: PNEI nella cura dei tumori. Il ruolo della ghiandola pineale nella Pnei: i segreti della ghiandola pineale. Esiste una naturale immunità antitumorale?"
- 16.00 Dr.ssa Francesca Talarico: "Trattamento omeopatico personalizzato dei pazienti oncologici in terapia palliativa convenzionale: nostra esperienza"
- 17.00 Dr.ssa Roberta Riccetti: "Omeopatia e Medicina Veterinaria: cambiamo prospettiva"
- 18.00 Dr. Giovanni Occhionero: "Ricerca innovativa sul potenziale antitumorale di pianto autoctona italiana"
- 18.30 Dr.ssa Simonetta Tassoni: conclusioni

Lucca, sabato 26 Settembre 2015
Casa di cura Barbantini di Lucca

QUANDO IL PRIVATO CONVENZIONATO È UNA RISORSA PER LA ASL 2 DI LUCCA

Programma di massima

Moderatori: Pinzi, Landi

- 08.30 Registrazione partecipanti e saluto Autorità
- 09.00 Il punto su privato convenzionato e i medici di MMG, rappresentante MMG
- 09.15 Quando il privato convenzionato è una risorsa per la ASL ,C. Urbano Dir. Sanit. Barbantini
- 09.30 La chirurgia laparoscopica e robotica in urologia Prof. Gaboardi San Raffaele Milano
- 10.00 Laser v/s turp nel trattamento della ipertrofia prostatica benigna. Dott. Lorenzo Ruggera, Pordenone
- 10.20 Discussione
- 10.30 Coffee Break

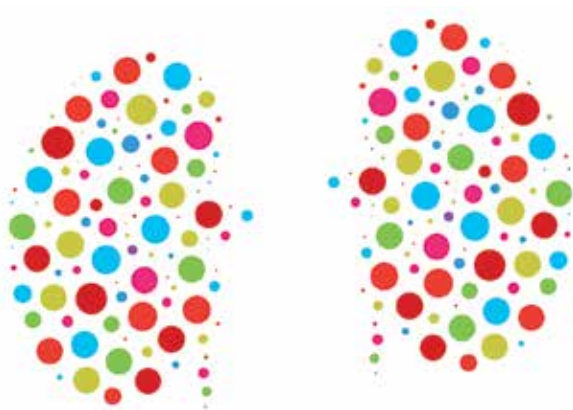
Moderatori: Pinzi, Landi

- 10.40 L'attività urologica presso la casa di cura Barbantini di Lucca Prof. Pinzi
- 11.10 Enrioplastica, evoluzione e novità open surgery versus laparoscopica, Dott. Demostene Giardino
- 11.30 La casistica operatoria di chirurgia tiroidea e paratiroidea dal, Dr De Bartolmeis C.
- 11.50 Novità nella tecnica chirurgica in patologia tiroidea ,Dott. P. Iacconi
- 12.10 Utilizzo della mappatura linfonodale pre-operatoria nei casi di metastasi linfonodali cervicali da carcinoma tiroideo, Dr Baldassare Alberti, Dr Ivo Marchetti
- 12.30 Nuova tecnica mininvasiva per la terapia dell'alluce valgo Dott. Luciano Buongiorno
- 13.10 Discussione
- 13.30 Test verifica e chiusura lavori
 Short lunch di saluto



Lucca, 24 e 25 settembre 2015
Auditorium S. Francesco, P.zza S. Francesco
Le U.O. Nefrologia e dialisi di Lucca e Versilia

**GIORNATE NEFROLOGICHE DI
LUCCA E VERSILIA**



Responsabili scientifici:

Prof. Vincenzo Panichi, Direttore Divisione di Nefrologia e Dialisi AUSL 12 Viareggio

Dott. Alberto Rosati, Direttore U.O. Complessa di Nefrologia e Dialisi AUSL 2 Lucca

Da anni le Nefrologie dell'Ospedale di Lucca e dell'Ospedale della Versilia portano avanti separatamente iniziative congressuali di respiro nazionale conosciute come "Nefrolucca" e "Giornate Nefrologiche in Versilia". Da quest'anno abbiamo deciso di unificare questi eventi in un unico appuntamento "Le Giornate Nefrologiche di Lucca e della Versilia"

Evento accreditato per: Medico chirurgo
Medicina interna; Nefrologia; Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro; Medicina generale medici di famiglia; Continuità assistenziale

Non è dovuta alcuna quota di iscrizione. Saranno ammessi a partecipare al Congresso tutti coloro che ne faranno richiesta, secondo l'ordine cronologico di iscrizione, fino ad esaurimento posti.

Per informazioni ed iscrizioni:

EUREKA srl
Tel. 0583/517521 fax 0583/503022
segreteria@edukarea.it www.edukarea.it

Lucca, 26 settembre 2015
Auditorium del Dipartimento della Prevenzione della ASL 2 Lucca
Piazza A. Moro - Capannori (LU)

**CONVEGNO NAZIONALE LE INNOVAZIONI IN
MEDICINA DEI VIAGGIATORI**

Evento nr: 126636
Crediti assegnati: 3,8
Evento accreditato per: Medico chirurgo (tutte le discipline)

Per informazioni ed iscrizioni:

EUREKA srl
Tel. 0583/517521 fax 0583/503022
segreteria@edukarea.it www.edukarea.it

Lucca, 1-2-3 Ottobre 2015
2° CONGRESSO NAZIONALE COMLAS
Società Scientifica dei Medici Legali delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale

GLI ESITI E LA LORO VALUTAZIONE MEDICO-LEGALE NELL'AMBITO DEL GOVERNO CLINICO E DELLA SICUREZZA SOCIALE: TRA METODOLOGIA E NUOVE PRASSI

L'evento, vedrà riuniti illustri personalità del mondo scientifico, accademico ed istituzionale oltre ad esperti afferenti a molteplici settori disciplinari e i medici legali sia ospedalieri che universitari italiani. Gli argomenti afferiscono ai principali temi di maggiore attualità e rilevanza del settore. Referente dell'evento: Dott.ssa Diana Bonuccelli di Lido di Camaiore

e-mail: d.bonuccelli@usl2.toscana.it

Per informazioni ed iscrizioni:

Publitedit sas tel. 0171/67224 fax 0171/648077
e-mail: info@publiteditweb.it

Lucca, 2 - 3 Ottobre 2015
Auditorium San Micheletto
Via San Micheletto 3, Lucca

1° CONVEGNO NAZIONALE POLIDISCIPLINARE IN MEDICINA DELLO SPORT

“OVERUSE E SPORT”



Responsabili Scientifici
Daniele Faraggiana, Carlo Giammattei

Le due giornate su cui verrà articolato l'evento scientifico, saranno indirizzate a diverse figure professionali con cui il medico dello sport si trova a doversi confrontare giornalmente. Il Convegno vuole rappresentare un'occasione di reale approfondimento e di proficuo confronto su una serie di patologie molto diffuse e di non sempre facile gestione.

Il corso è riservato a: Medici (Medicina dello Sport, Ortopedia, Fisiatria, Medicina Generale, Reumatologia). Laureati in Fisioterapia, Scienze Motorie, Tecnici Ortopedici, Podologia, Infermieri.

Il costo dell'iscrizione è di Euro 50,00 + I.V.A.

Per informazioni ed iscrizioni

EUREKA srl

Tel. 0583/517521 fax 0583/503022

segreteria@edukarea.it www.edukarea.it

Corsi FAD della FNOMCeO



**MEDICINA
DEL LAVORO**
VIDEOTERMINALI

APERTO AI MEDICI



COMUNICAZIONE
MODULO I

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO



**SALUTE E
AMBIENTE**

PNE

**PROGRAMMA
NAZIONALE
ESITI**
CORSO 2

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO E IPASVI



EBOLA

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO E IPASVI

Per accedere ai corsi FAD visitare il sito
www.fnomceo.it e seguire i link in home page

notizie,
concorsi e
graduatorie

rassegna
stampa

formazione
convegni
master
corsi

normativa



bacheca
richieste
offerte

area
odontoiatri

www.ordmedlu.it
visita il sito per essere sempre aggiornato!